Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025

IPS Federico II - Enna

“Sarebbe auspicabile che i professori smettessero di comportarsi da oratori, il cui unico scopo è la trasmissione di discorsi preparati. Il loro ruolo dovrebbe essere più simile a quello di un mentore che invita i ragazzi a prendere iniziative e a fare delle ricerche.”

J. Piaget

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "FEDERICO II" - ENNA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***.....*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***.....*** *del* ***.....*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***.....*** *con delibera n. .....*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
7 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
9 Risorse professionali

Le scelte strategiche

10 Aspetti generali
13 Priorità desunte dal RAV
15 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
17 Piano di miglioramento
34 Principali elementi di innovazione
36 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

38 Aspetti generali
39 Traguardi attesi in uscita
50 Insegnamenti e quadri orario
51 Curricolo di Istituto
58 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
62 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
105 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
113 Attività previste in relazione al PNSD
120 Valutazione degli apprendimenti
123 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
134 Piano per la didattica digitale integrata

Organizzazione

141 Aspetti generali
142 Modello organizzativo
152 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
157 Reti e Convenzioni attivate
162 Piano di formazione del personale docente
168 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Professionale Statale Federico II di Enna rappresenta un punto di riferimento per tutto il territorio, come luogo in cui i bisogni formativi delle nuove generazioni riescono a trovare una comunità accogliente, inclusiva, capace di creare reti e connessioni con i vari attori che incidono sul tessuto sociale, culturale, economico della provincia.

Nel 2010 la decisione di intitolare l'Istituto all'imperatore Federico II di Svevia è avvenuta proprio per sottolinearne il profondo legame con il territorio e con il suo grande patrimonio storico-culturale. Vari eventi e manifestazioni, tra cui la "Settimana federiciana" che si tiene ogni anno nella nostra città, vedono la partecipazione attiva dei docenti e degli studenti degli indirizzi che oggi ne costituiscono l'ossatura: Manutenzione e assistenza tecnica, Produzioni tessili e sartoriali ed Enogastronomia ed ospitalità alberghiera.

Il nostro Istituto vanta una lunga tradizione poiché esso è radicato nel territorio sin dall'anno scolastico 1960/'61. Da allora diverse generazioni di studenti e di studentesse del capoluogo e della provincia hanno avuto la possibilità di scegliere di istruirsi e formarsi frequentando gli indirizzi dell' allora Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato (IPSIA).

Nell'anno scolastico 1997/'98, l'articolazione con l'Istituto per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione (IPSSAR) ha ulteriormente arricchito l'offerta formativa con un indirizzo che mancava del tutto nella nostra provincia, dando vita così a un'opportunità professionale per un bacino di utenza che negli anni è cresciuto sempre di più, e non solo in termini di numero di iscritti.

Oggi, il nostro è un Istituto superiore di secondo grado che, oltre all'offerta di istruzione professionale, svolge anche un ruolo integrativo e complementare rispetto al sistema di Istruzione e formazione professionale regionale (art. 2 del DPR 15 marzo 2010 n.87); pertanto rilascia la qualifica professionale di Operatore

al terzo anno e il diploma di Tecnico professionale al quarto anno, sulla base di specifici accordi stipulati dal M.I.U.R. con le singole regioni.

Da diversi anni vengono inoltre organizzati dei percorsi di internazionalizzazione attraverso la partecipazione a diversi progetti di partenariato con scuole di altre nazioni del nostro continente, utilizzando i fondi messi a disposizione dall'Unione europea (Erasmus plus). Oltre ad essere occasioni di confronto con studenti stranieri di pari età nonché di conoscenza della altre culture, tali percorsi costituiscono uno strumento di acquisizione di competenze linguistiche e di cittadinanza in un mondo globale in cui la necessità della mobilità internazionale è ormai una realtà imprescindibile.

Popolazione scolastica

Opportunità:
• Non sono presenti gruppi di studenti con caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (nomadi, alunni provenienti da territori o quartieri particolarmente svantaggiati)
Vincoli:
• Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è complessivamente medio- basso, uniformemente distribuito fra le classi. • La percentuale di studenti pendolari è alta, pari a più del 80%. • La maggioranza degli studenti iscritti al primo anno ha avuto un voto di licenza media pari alla sufficienza.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
• Basso tasso d'immigrazione (3,9% per la regione Sicilia). • Presenza nel territorio di centri universitari (Università "Kore" di Enna).
Vincoli:

• Alto tasso di disoccupazione (19 % per la regione Sicilia) • Basso contributo economico degli enti locali alla scuola.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
• Presenza di supporti multimediali (LIM, PC, TV) e infrastrutture informatiche (wifi, accesso a internet) nei laboratori e in quasi tutte le aule. • Presenza di una biblioteca con un patrimonio librario sufficiente. •Adeguato numero di laboratori presenti nella scuola.
Vincoli:
• La scuola è composta da due sedi (centrale e succursale), facilmente raggiungibili a piedi. •Parziale adeguamento della sicurezza degli edifici scolastici e del superamento delle barriere architettoniche. • Basso contributo economico proveniente dagli enti locali e dai privati . •Mancanza di una palestra nella sede succursale.

Risorse professionali

Opportunità:
• Alta percentuale (più del 90%) di docenti con contratto a tempo indeterminato, in linea col dato provinciale e regionale. • Alta percentuale (circa 80%) di docenti con esperienza didattica (età anagrafica maggiore di 45 anni) in linea col dato regionale e nazionale. • Presenza di un numeroso gruppo di docenti stabili nella scuola con anzianità di servizio maggiore di 5 anni (circa il 50%). •Stabilità del Dirigente Scolastico e del DSGA.
Vincoli:
• Insufficiente l'organico del personale ATA in relazione alla complessità della gestione dell'istituto.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"FEDERICO II" - ENNA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	ENIS004004
Indirizzo	VIA NICOSIA, 2 ENNA 94100 ENNA
Telefono	0935500924
Email	ENIS004004@istruzione.it
Pec	enis004004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iisenna.edu.it

Plessi

"FEDERICO II" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	ENRH004018
Indirizzo	VIA NICOSIA, 2 - 94100 ENNA
Edifici	• Via Nicosia 2 - 94100 ENNA EN
Indirizzi di Studio	• INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

	• MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA • ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA
Totale Alunni	362

CORSO SERALE PROFESSIONALE ALBERGH. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	ENRH00450L
Indirizzo	VIA NICOSIA 2 ENNA 94100 ENNA
Edifici	• Via Nicosia 2 - 94100 ENNA EN
Indirizzi di Studio	• ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE • ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

"FEDERICO II" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	ENRI00401Q
Indirizzo	VIA NICOSIA, 2 - 94100 ENNA
Edifici	• Via Nicosia 2 - 94100 ENNA EN
Indirizzi di Studio	• INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY • MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
Totale Alunni	150

Approfondimento

Si allega l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico.

Allegati:

Circolare 84 atto di indirizzo 2022-2023(1).pdf

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	21
	Elettronica	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Scienze-chimica-fisica	1
	Cucina	2
	Sala	2
	Pasticceria	1
	Accoglienza turistica	1
	Impianti termo-tecnici	2
	Motoristico	1
	Meccatronico	1
	Aggiustaggio	1
	Torneria	1
	Saldatura	1
	Macchine CMC e pneumatica	1
	Coding e robotica educativa	1
	Modellistica e confezione	1
	Modellistica CAD	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	1

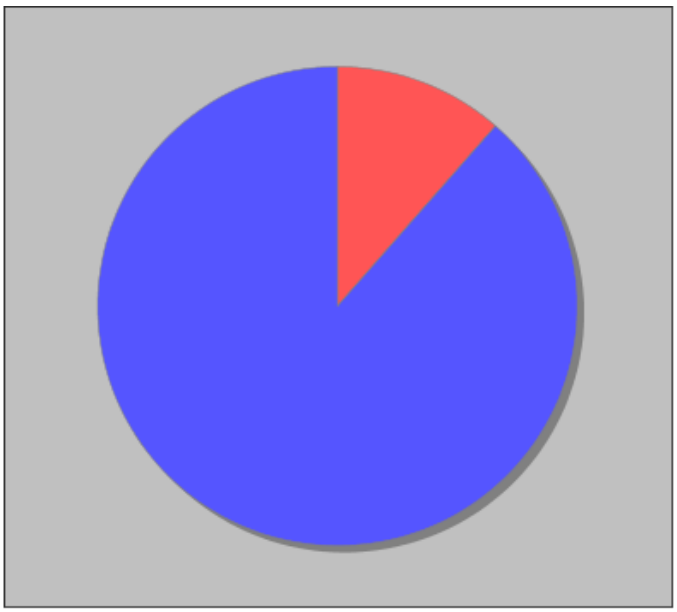
	Laboratorio di scienze motorie	1
Servizi	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	20
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	31
	Device in comodato d'uso	120

Risorse professionali

Docenti	82
Personale ATA	31

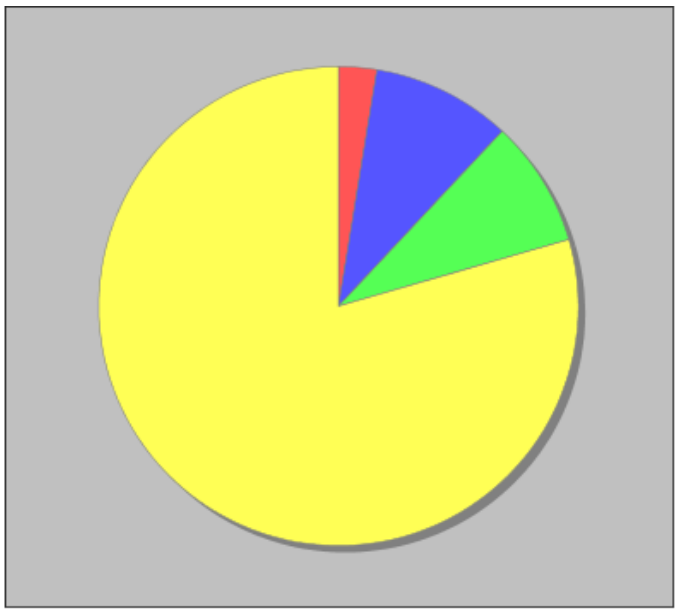
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Docenti non di ruolo - 15
Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 116

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Fino a 1 anno - 3
Da 2 a 3 anni - 11
Da 4 a 5 anni - 10
Piu' di 5 anni - 93

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La *mission* di questa Istituzione scolastica è quella di promuovere la formazione culturale ed umana completa di ciascun allievo, il conseguimento della competenza fondamentale per il nuovo millennio *di apprendere ad apprendere* per tutto l'arco della vita e le competenze professionali previste dai profili formativi in uscita.

In particolare l'I.P.S. Federico II promuove:

- il successo formativo di tutti gli alunni;
- la lotta alla dispersione scolastica;
- l'equità, la coesione sociale, la cittadinanza attiva in Italia e in Europa e il dialogo interculturale;
- percorsi di apprendimento flessibili e personalizzati;
- l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- le competenze professionali e l'inserimento nel mondo del lavoro europeo;
- l'eccellenza;
- la mobilità internazionale degli studenti e del personale;
- la creatività, l'innovazione, imprenditorialità e l'uso delle nuove tecnologie;
- le competenze digitali;
- la cultura della sicurezza;
- la collaborazione con il mondo del lavoro;
- la formazione e l'aggiornamento del personale;
- il miglioramento dell'aderenza dei percorsi formativi al mercato territoriale ed a quello europeo.

Si terrà, pertanto, conto in particolare delle seguenti priorità:

Potenziamento Umanistico e Linguistico:

a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché ad altre lingue dell'Unione europea e alla lingua inglese. Le studentesse e gli studenti iscritti all'ultimo anno di scuola secondaria di secondo grado sosterranno prove a carattere nazionale, computer based, predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerterà i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua,

coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori. Centralità dello studio delle lingueeapertura a contesti culturali diversi.

Favorire un approccio metodologico innovativo in cui la costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative si accompagnano contestualmente allo sviluppo ed acquisizione di conoscenze disciplinari (Apprendimento Integrato di Lingua e Contenuto);

b) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del b ullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli a lunni con bisogni educativi speciali attraverso la realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, in funzione delle caratteristiche specifiche, delle studentesse e degli studenti, con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; potenziamento dell'inclusione attraverso la realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative; predisposizione e utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;

c) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito d elle studentesse e deglistudenti;

d) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli Enti Locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

e) Definizione di un sistema di orientamento in entrata e in uscita.

Potenziamento Scientifico:

a) Potenziamento delle competenze matematico-logiche escientifiche.

Potenziamento Laboratoriale:

a)Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero c omputazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla p roduzione e ai legami con il mondo dellavoro;

b) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività dilaboratorio;

c) promozione dei percorsi PCTO.

Potenziamento Socio Economico e per la Legalità:

a) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la v alorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le c ulture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura del bene c omune e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia g iuridica ed economico-finanziaria e di educazioneall'autoimprenditorialità;

b) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della s ostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

Potenziamento Motorio:)

a) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita s ano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla t utela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportivaagonistica.

Potenziamento Artistico e Musicale:

a) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di s viluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le o rganizzazioni del terzo settore e le imprese.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente la necessità di ammodernamento delle attrezzature informatiche e il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione. Tutti i docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e dicoordinamento; nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella di classe; dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore didipartimento; dovrà essere prevista la costituzione del Comitato Tecnico- Scientifico di cui al D.P.R. 89/10 e indicata la struttura ritenuta più funzionale per lostesso; per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario si fa riferimento a quello dell'anno in corso.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Diminuire la percentuale di studenti ripetenti e con debiti formativi in italiano e/o matematica e/o inglese (con particolare riferimento al primo biennio).

Traguardo

Ridurre il numero di studenti ripetenti e con debiti formativi in italiano e/o matematica e/o inglese (con particolare riferimento al primo biennio).

Priorità

Ridurre all'interno della scuola il rischio di aumento della dispersione scolastica innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli studenti con frequenza saltuaria.

Traguardo

Innalzare il numero di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire in tutte le classi la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali in italiano e/o matematica e/o inglese.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove

standardizzate nazionali di italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi.

Priorità

Incrementare la prestazione e la partecipazione degli alunni alle prove standardizzate

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi e incrementare il tasso di partecipazione.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza, digitali e delle soft skills.

Traguardo

Mantenere e/o incrementare il numero di studenti con una valutazione superiore all'otto del voto di comportamento. Aumentare nel triennio il numero di alunni con una media dei voti di profitto superiore al sette.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Curricolo e valutazione

La costruzione del curricolo d'istituto è un processo analitico, che racchiude l'insieme delle attività didattiche rientranti nell'offerta formativa di ogni istituto; altempo stesso, essa esplicita le scelte d'identità dell'istituto e l'innovazione educativa. A partire dal curricolo, i docenti individuano le scelte didattiche più idonee e lestrategie più coerenti, prestando la massima attenzione all'integrazione fra le variediscipline.

Alla luce del D.Lg. n°61 del 13/04/2017 sulla revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, è stato redatto il curricolo d'istituto strutturato in unità di apprendimento, ma non è stato adeguatamente sviluppato il curriculum delle competenze trasversali e delle soft skills.

Pertanto si intende:

1) Rafforzare il curricolo delle competenze trasversali ed elaborare strumenti di valutazione condivisi.

Proseguire nel triennio l'elaborazione e la somministrazione di prove autentiche per la valutazione delle competenze.

Rivedere e approfondire il lavoro già svolto lo scorso triennio a partire dai risultati delle prove Invalsi e dell'Esame di stato delle quinte classi.

Effettuare una revisione dei curricoli alla luce delle competenze chiave di cittadinanza e costituzione, definendone i criteri di valutazione comuni e integrando i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO).

2) Implementare e migliorare lo sviluppo delle soft skills per una maggiore integrazione nel mondo del lavoro.

Nel 2018 l'Unione Europea ha aggiornato l'elenco delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, finalizzate alla realizzazione e allo sviluppo di ogni persona, per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Tali competenze vengono individuate in riferimento a otto ambiti:

competenza alfabetica funzionale;

competenza multilinguistica;

competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;

competenza digitale;

competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

competenza in materia di cittadinanza;

competenza imprenditoriale;

competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Le competenze trasversali si integrano, pertanto, con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo all'individuo di acquisire capacità fondamentali nella vita e nel lavoro. Tali competenze attengono ad ambiti cognitivi, realizzativi, manageriali, relazionali e comunicativi. I metodi di valutazione nell'ambito scolastico riguardano le osservazioni sistematiche, le autobiografie cognitive e i compiti di realtà.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Diminuire la percentuale di studenti ripetenti e con debiti formativi in italiano e/o matematica e/o inglese (con particolare riferimento al primo biennio).

Traguardo

Ridurre il numero di studenti ripetenti e con debiti formativi in italiano e/o matematica e/o inglese (con particolare riferimento al primo biennio).

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire in tutte le classi la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali in italiano e/o matematica e/o inglese.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza, digitali e delle soft skills.

Traguardo

Mantenere e/o incrementare il numero di studenti con una valutazione superiore all'otto del voto di comportamento. Aumentare nel triennio il numero di alunni con una media dei voti di profitto superiore al sette.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre strumenti di valutazione condivisi delle competenze trasversali.

Progettare percorsi didattici pluridisciplinari per lo sviluppo di specifiche competenze che prevedano anche compiti di realtà

Rivedere il curricolo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Realizzare attività con metodologie didattiche innovative e inclusive per rafforzare la motivazione degli studenti

---

Realizzare ambienti di apprendimento favorevoli alla didattica per competenze

---

Realizzare Unita' di Apprendimento incentrate su compiti di realta'

Inclusione e differenziazione

Favorire attivita' e progetti che promuovano l'inclusione e assicurino il successo formativo per tutti gli alunni

---

Continuita' e orientamento

Potenziare percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

---

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attuare corsi di formazione dei docenti coerenti con le scelte strategiche della

scuola.

Favorire la formazione dei docenti sull'innovazione metodologica - didattica e sulla didattica per competenze.

Favorire la formazione dei docenti sulle competenze digitali e di cittadinanza digitale

---

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire una comunicazione efficace con le famiglie

Rafforzare i rapporti tra scuola, mondo produttivo e territorio, per migliorare l'acquisizione di competenze tecnico - professionali e relazionali degli studenti

---

Attività prevista nel percorso: Rubrica di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti

Responsabile	Referente progettazione interdisciplinare
Risultati attesi	Definire una rubrica di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza e predisporre i relativi modelli di rilevazione, valutazione e monitoraggio. Implementare strumenti e procedure di valutazione oggettiva mediante l'impostazione di prove per classi parallele afferenti a tutti i dipartimenti disciplinari.

Attività prevista nel percorso: Progettare UDA per lo sviluppo delle soft skills

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2023
Destinatari	Docenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Referente progettazione interdisciplinare
Risultati attesi	Progettare e attuare in alcune classi UDA interdisciplinari, predisponendo "compiti di realtà" finalizzati allo sviluppo di specifiche competenze. A tal fine gli alunni saranno stimolati ad applicare conoscenze e competenze, capacità di inchiesta e pensiero indipendente in contesti autentici.

Attività prevista nel percorso: Formazione e innovazione: competenze chiave e di cittadinanza, soft skills, competenze digitali

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023

Destinatari	Docenti ATA Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Team animazione digitale
Responsabile	Funzione strumentale Area 1
Risultati attesi	Pianificare corsi di formazione sulle competenze chiave e di cittadinanza, per favorire lo sviluppo delle soft skills e delle competenze digitali.

Percorso n° 2: Tutor e Mentor

Nell'Istituto “Federico II” il tasso di abbandono scolastico rimane alto, nonostante si sia leggermente ridotto negli ultimi anni.Nasce l’esigenza di ridurre la dispersione scolasticarafforzando l’attività dello sportello di ascolto edella figura del docente tutor PFI e introducendo la figura del docente-mentor. La scuola vuole, così, dedicarsi alla “cura” dei propri alunni, al fine di promuovere quei processi motivazionali che prevengano tutte le forme di dispersione scolastica e favoriscano il successo formativo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre all'interno della scuola il rischio di aumento della dispersione scolastica innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli studenti con frequenza saltuaria.

Traguardo

Innalzare il numero di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza, digitali e delle soft skills.

Traguardo

Mantenere e/o incrementare il numero di studenti con una valutazione superiore all'otto del voto di comportamento. Aumentare nel triennio il numero di alunni con una media dei voti di profitto superiore al sette.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare percorsi didattici pluridisciplinari per lo sviluppo di specifiche competenze che prevedano anche compiti di realtà

Ambiente di apprendimento

Individuare una figura di docente tutor/mentor per supportare gli studenti fragili.

Inclusione e differenziazione

Favorire attivita' e progetti che promuovano l'inclusione e assicurino il successo formativo per tutti gli alunni

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attuare corsi di formazione dei docenti coerenti con le scelte strategiche della scuola.

Favorire la formazione dei docenti sull'innovazione metodologica - didattica e sulla didattica per competenze.

Favorire la formazione dei docenti sulle competenze digitali e di cittadinanza digitale

---

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire una comunicazione efficace con le famiglie

Rafforzare i rapporti tra scuola, mondo produttivo e territorio, per migliorare l'acquisizione di competenze tecnico - professionali e relazionali degli studenti

---

Attività prevista nel percorso: Sportello di ascolto

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti Studenti

	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Coordinamento attività di dispersione scolastica e rimotivazione (Area 3)
Risultati attesi	1) Affrontare e risolvere problematiche relative alla crescita, all'insuccesso, alla dispersione scolastica, al bullismo e cyberbullismo e altri problemi legati al periodo dell'adolescenza. Lo Sportello di Ascolto sarà attivato in orario scolastico e formulato in modo da offrire agli utenti (studenti, genitori, insegnanti) un processo di "empowerment", utile per il percorso di vita scolastico. Tale servizio deve prevedere un supporto psico - sociale breve, in ottica pedagogica, finalizzata a riorientare l'adolescente in difficoltà. La figura del docente responsabile dello sportello di ascolto è affidata dal Dirigente Scolastico alla Funzione Strumentale dell'Area 3 "Coordinamento attività di dispersione scolastica e rimotivazione".

Attività prevista nel percorso: Tutor di classe

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Referente progettazione interdisciplinare
Risultati attesi	1) Consolidamento del tutor di classe per la redazione del PFI

	(Progetto Formativo Individuale) che supporterà gli alunni nel superamento di eventuali criticità in modo da favorire il loro successo formativo. (

Attività prevista nel percorso: Docenti Mentor

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Funzione strumentale Area 1
Risultati attesi	1) Implementare e potenziare la figura del Docente-Mentor per gli alunni più fragili, secondo le direttive ministeriali emanate per l'attuazione dei progetti previsti dal PNRR. Attuare corsi di formazione per i docenti tutor e mentor al fine di sviluppare le competenze necessarie a svolgere le attività assegnate.

Percorso n° 3: Miglioramento delle competenze di base

La scuola prevede il recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base delle discipline di italiano, matematica e inglese attraverso l'attivazione di corsi e la realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa (Erasmus +, PON, etc.), complementari ai progetti che si attueranno con i fondi del PNRR.

I punti di debolezza che sono emersi dal RAV riguardano l'insuccesso formativo, la dispersione scolastica e gli esiti delle prove INVALSI che risultano sotto la media nazionale.

La priorità nella progettazione del Piano di Miglioramento d'Istituto è il miglioramento delle competenze di base.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Diminuire la percentuale di studenti ripetenti e con debiti formativi in italiano e/o matematica e/o inglese (con particolare riferimento al primo biennio).

Traguardo

Ridurre il numero di studenti ripetenti e con debiti formativi in italiano e/o matematica e/o inglese (con particolare riferimento al primo biennio).

Priorità

Ridurre all'interno della scuola il rischio di aumento della dispersione scolastica innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli studenti con frequenza saltuaria.

Traguardo

Innalzare il numero di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire in tutte le classi la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e

2 delle prove standardizzate nazionali in italiano e/o matematica e/o inglese.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi.

Priorità

Incrementare la prestazione e la partecipazione degli alunni alle prove standardizzate

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi e incrementare il tasso di partecipazione.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare percorsi didattici pluridisciplinari per lo sviluppo di specifiche competenze che prevedano anche compiti di realtà

Realizzare attività con metodologie didattiche innovative e inclusive per rafforzare la motivazione degli studenti

---

Realizzare ambienti di apprendimento favorevoli alla didattica per competenze

---

Realizzare Unita' di Apprendimento incentrate su compiti di realta'

Ambiente di apprendimento

Flessibilita' organizzativa per attuare interventi didattici di recupero e potenziamento nelle discipline di base (italiano, inglese e matematica)

Inclusione e differenziazione

Favorire attivita' e progetti che promuovano l'inclusione e assicurino il successo formativo per tutti gli alunni

---

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attuare corsi di formazione dei docenti coerenti con le scelte strategiche della scuola.

Favorire la formazione dei docenti sull'innovazione metodologica - didattica e sulla didattica per competenze.

Favorire la formazione dei docenti sulle competenze digitali e di cittadinanza digitale

---

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare i rapporti tra scuola, mondo produttivo e territorio, per migliorare l'acquisizione di competenze tecnico - professionali e relazionali degli studenti

---

Attività prevista nel percorso: Sperimentare classi aperte e gruppi di livello e proporre nuovi percorsi nelle discipline di base.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Capi dipartimento assi linguistico e matematico
Risultati attesi	1) Attivazione di modalità che prevedono la possibilità di poter lavorare su classi aperte e gruppi di livello per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata, anche con il supporto dei docenti con ore a disposizione; sperimentazione di percorsi di recupero e/o potenziamento in orario curriculare e/o extracurriculare, basati anche su modalità di gruppi di lavoro con tutoraggio "interno" esercitato dagli studenti stessi, sull'apprendimento cooperativo e sulle metodologie di problem-solving. Gli ambienti di apprendimento, centrati sullo studente, cui ispirare lo stile didattico e l'orientamento metodologico, tenderanno a: promuovere l'intelligenza emotiva

	(promuovere varie attività per aiutare gli alunni a riconoscere e gestire le emozioni e a costruire relazioni positive); promuovere modalità multiple di pensiero (incoraggiare i discenti a sviluppare i loro talenti e il potenziale creativo in ogni possibile area); costruire sui punti di forza e le preferenze individuali (come motivazione ad apprendere); Promuovere le competenze soft (ad es. soluzioni di problemi, collaborazione, consapevolezza culturale e le competenze disciplinari specifiche); facilitare l'imprenditorialità sociale (offrire opportunità per realizzare progetti di vita reale, per affrontare i rischi, imprenditorialità e innovazione); applicare in pratica l'inclusione sociale e l'equità (fornire a tutti gli studenti le stesse opportunità e i mezzi appropriati per qualificare l'apprendimento); riconoscere l'apprendimento non-formale e informale (come base per attività di vita reale, basata sul contesto e centrata sullo studente per creare soluzioni innovative ai bisogni locali); apprendere esplorando (permettere ai discenti di esaminare concetti complessi e di manipolare le idee per fare connessioni tra concetti apparentemente non in relazione); apprendere giocando (inserire in maniera estensiva il gioco (fisico e mentale) per coinvolgere pienamente gli studenti nel processo di apprendimento); valorizzare l'apprendimento auto-regolato (aiutare i discenti a prendere il controllo sui processi di apprendimento, promuovendo abilità di apprendimento auto-diretto e supportando la riflessione e la metacognizione); attività autentiche (svolgere attività in un contesto autentico, incoraggiando i discenti ad applicare le loro conoscenze naturali, la capacità di inchiesta e il pensiero indipendente); facilitare la collaborazione tra pari. i

Attività prevista nel percorso: Sportelli didattici

Tempistica prevista per la	3/2023

conclusione dell'attività	
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Gestione del Piano dell'Offerta Formativa e gestione del piano annuale di formazione (Area 1)
Risultati attesi	Costituzione di "sportelli didattici" nelle discipline di base (italiano, matematica e inglese), con l'obiettivo di supportare gli alunni con difficoltà in determinati argomenti nelle suddette discipline e valorizzare l'apprendimento auto-regolato.

Attività prevista nel percorso: Corsi di recupero estivi per gli alunni con giudizio sospeso nelle discipline di base

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2023
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Referente progettazione interdisciplinare
Risultati attesi	1) Attivazione di corsi di recupero estivi destinati agli alunni con giudizio sospeso nelle discipline di base (italiano, matematica e inglese), al fine di sviluppare le competenze disciplinari attraverso la trattazione dei nuclei tematici fondanti delle discipline. Formazione per i docenti sulle nuove strategie di insegnamento e ambienti di apprendimento. Attività di ampliamento dell'offerta formativa di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'istituto Federico II di Enna ha come priorità quella di garantire un percorso di studi sempre modulato sulle esigenze dell'utenza e del territorio:

rende possibile conseguire il diploma e fare contemporaneamente un'esperienza di lavoro, cnseguire un titolo di studio di livello secondario superiore o una qualifica professionale;

sviluppare, durante gli studi, competenze professionali coerenti con il proprio percorso formativo e con le esigenze del territorio e del mondo del lavoro;

qualificarsi per ridurre i tempi di ingresso nel mercato del lavoro.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nel triennio 2022/2025 la scuola intende potenziare la didattica per competenze nel senso più autentico: un modello di insegnamento/apprendimento che sia in grado di mobilitare l'interesse e la curiosità degli studenti, in cui la figura del docente non abbia più il compito di trasmettere nozioni ma di fare da facilitatore in un ambiente di apprendimento appositamente costruito, a partire dal setting, per definire e risolvere problemi e affrontare compiti di realtà, compiti autentici. Questa sfida necessaria richiede formazione specifica su come avvengono i processi di apprendimento per rendere i docenti capaci di costruire degli ambienti specifici, utilizzando le metodologie didattiche più funzionali a questo scopo tra cui: debate, cooperative learning, storytelling, gamification.

CONTENUTI E CURRICOLI

Nel triennio 2022/2025, la scuola punterà sulla definizione dei curricoli e su una sempre maggiore interdipendenza dei contenuti proposti, in modo da garantire il necessario approfondimento delle competenze disciplinari e di quelle di cittadinanza. In particolare si propone di:

-definire una rubrica di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza e predisporre i relativi modelli di rilevazione, monitoraggio e valutazione;

-implementare corsi di formazione sulle competenze chiave e di cittadinanza, sulle soft skills e sulle competenze digitali.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nel triennio 2022/25 la scuola intende proseguire il percorso pluriennale di progettazione e realizzazione di spazi didattici innovativi e di integrazione delle TIC nella didattica. Ci si gioverà delle numerose opportunità di finanziamento offerte in primo luogo dal PNRR per l'arricchimento delle dotazioni tecnologiche e digitali più funzionali a sostenere i percorsi di innovazione didattica. Si curerà l'aggiornamento costante dei laboratori di settore. In particolare si punterà sulle dotazioni utili per implementare i processi di gestione degli ambienti formativi interattivi.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Con decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 e stato adottato il Piano Scuola 4.0. Il Piano è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa, È diviso in quattro sezioni:

- la prima sezione "Background" definisce il contesto dell'intervento, ripercorrendo brevemente le principali tappe del processo di trasformazione didattica e digitale della scuola italiana e gli scenari europei di riferimento,

-la seconda e la terza sezione "Framework" presentano il quadro di riferimento e i principali orientamenti per la progettazione degli ambienti di apprendimento innovativi (Next Generation Classrooms) e dei laboratori per le professioni digitali del futuro (Next Generation Labs);

- la quarta sezione "Roadmap" illustra e sintetizza gli step di attuazione della linea di investimento "Scuola 4.0".

Con il PNRR, il Ministero dell'istruzione, nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0", ha inteso investire 2.1 miliardi di euro per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico, La denominazione "Scuola 4.0" discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

PNRR DISPERSIONE

Un Piano da 1,5 miliardi contro la dispersione scolastica e le povertà educative e per superare i divari territoriali. È quanto prevede il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Istruzione.
Si tratta di un finanziamento molto importante, un progetto nazionale che mette al centro i più fragili. Saranno presi per mano le ragazze e i ragazzi che hanno difficoltà nella prosecuzione del loro percorso di studi e per questo rischiano di lasciare precocemente (dispersione esplicita) e quegli studenti che conseguono un titolo di scuola secondaria di secondo grado, ma senza aver raggiunto i traguardi minimi di competenze previsti per il loro percorso di studio (dispersione implicita).
La dispersione scolastica implicita è più difficile da identificare, ma è un problema importante al pari della dispersione esplicita.
Le attività previste per il contrasto della dispersione scolastica sono:

percorsi di mentoring e orientamento
percorsi per il potenziamento delle competenze di base
percorsi per il coinvolgimento delle famiglie
percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari
team per la prevenzione della dispersione scolastica.
La scuola, sulla base della propria autonomia, programma le attività complessive, decidendo le tipologie sulle quali investire, il format e il numero di ore di ciascun percorso, nel rispetto degli standard minimi previsti.

Si allega una sintesi dei percorsi progettati dalla scuola.

Allegati:

pnrr ips Federico II.pdf

Aspetti generali

Alla luce del D.Lg. n°61 del 13/04/2017 sulla revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, l'Istituto "Federico II" ha elaborato un nuovo curricolo d'istituto, strutturato in unità di apprendimento, sia per il biennio che per il triennio e per i tre indirizzi di studio secondo le relative articolazioni:

1) enogastronomia e ospitalità alberghiera;

2) manutenzione e assistenza tecnica;

3) industria e artigianato per il Made in Italy.

Il nostro istituto, inoltre, eroga un'offerta sussidiaria integrativa per l'erogazione della qualifica professionale.

È attivo il percorso serale, collegato al CPIA di Caltanissetta, di Enogastronomia.

I percorsi integrativi fanno parte del sistema di Istruzione secondaria superiore. Al termine del terzo anno e del quarto anno, è possibile, come in passato, conseguire l'attestato di qualifica e di tecnico relativo all'indirizzo scelto.

Proseguendo gli studi e superato l'Esame di Stato, viene rilasciato il diploma di istruzione professionale.

Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"FEDERICO II"	ENRI00401Q

Indirizzo di studio

- **INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY**
- **MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA**

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"FEDERICO II"	ENRH004018
CORSO SERALE PROFESSIONALE ALBERGH.	ENRH00450L

Indirizzo di studio

- **ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE**
- **INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY**
- **MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA**
- **ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA**
- **ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e
utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti
professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti
enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche
di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze
di filiera
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità
dei prodotti
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni
e servizi in relazione al contesto
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico,
chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche
necessità dietologiche
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati,

valorizzando i prodotti tipici

Approfondimento

Competenze in uscita dei diversi indirizzi

Competenze di riferimento dell'Area generale

Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, colturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.

Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.

Individuare ed utilizza le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della

Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo

Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

Enogastronomia e ospitalità alberghiera

Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.

Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.

Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.

Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.

Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative

Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.

Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.

Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.

Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality

Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.

Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.

Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

Manutenzione e assistenza tecnica

Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività.

Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore.

Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti.

Collaborare alle attività di verifica. Regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore.

Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento.

Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

Industria e artigianato per il Made in Italy

Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.

Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto

Realizzare e presentare protipotipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.

Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.

Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.

Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato.

Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

Il diploma statale consente di partecipare a qualsiasi tipo di concorso statale, di iscriversi in qualsiasi facoltà universitaria, di avviare una qualsiasi attività professionale legata agli indirizzi attivati.			
Nello specifico ecco di seguito alcune delle varie figure professionali che si possono intraprendere:			
Fashion Designer	chef di cucina	Operatore in industrie meccaniche e in aziende che ci occupano di	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento

		impiantistica	
Modellista	maitre e responsabili di sala - camerieri	trovare impiego nel campo della manutenzione, installazione e commercializzazione di dispositivi meccanici, elettrici, elettronici	Installazione di impianti per la distribuzione del gas
Tecnico della confezione sartoriale	sommelier	Lavorare in modo autonomo	Installazione di impianti di spegnimento antincendio
Tecnico del controllo qualità	Food Blogger	Inserirsi in aziende del settore produttivo e industriale	Installazione di impianti di depurazione
Tecnico del collaudo del capo finito	barman	Partecipare a concorsi pubblici relativi alla professione	Installazione di impianti di irrigazione per giardini
Perito Tessile	pasticceri		Installazione impianti solari termici
Shoes Fashion Designer	responsabili di mense aziendali e scolastiche		
Visual merchandiser	food and beverage manager		
Fashion Journalist	Addetti alla ho		
	receptionist		
	hostess/steward fieristici		
	Tour operator		
	guida turistica		
	Animatore		
	Manager di agenzia di viaggi		

Si allega l'integrazione dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico in relazione all'aggiornamento del PTOF.

Allegati:

Circolare 100 integrazione atto di indirizzo del DS(1).pdf

Insegnamenti e quadri orario

"FEDERICO II" - ENNA

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono previste 33 ore annue per ciascuna classe di ciascun indirizzo.

Approfondimento

Si allegano i quadri orari così come risultano dal curricolo verticale di Istituto.

Allegati:

Curricolo di Istituto -1.pdf

Curricolo di Istituto

"FEDERICO II" - ENNA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Alla luce del D.Lg. n°61 del 13/04/2017 sulla revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, l'Istituto "Federico II" ha elaborato un nuovo curricolo d'istituto, strutturato in unità di apprendimento, e per i tre indirizzi di studio: 1) enogastronomia e ospitalità alberghiera; 2) manutenzione e assistenza tecnica; 3) industria e artigianato per il Made in Italy. Si allega una sintesi del documento. Il curricolo nella sua integrità è allegato nella seguente sezione relativa al curricolo verticale.

Allegato:

Sintesi del Curricolo Scuola.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Lo stato e la cittadinanza

I traguardi di competenza attesi sono i seguenti:

Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali

Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Il valore dell'integrazione e dell'inclusione

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi

Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Nucleo tematico collegato al traguardo: Essere nativi digitali

Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

Verso l'Agenda 2030

Esercitare i propri diritti di partecipazione politica.

Conoscere i diritti di libertà riconosciuti dalla Costituzione e da altre istituzioni internazionali.

Effettuare scelte consapevoli in materia alimentare e nella gestione della propria vita quotidiana in relazione all'obiettivo Agenda 2030 ONU per lo Sviluppo Sostenibile n. 2.: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile.

La sicurezza alimentare e l'agricoltura sostenibile. Cause della fame nel mondo.

Acquisire consapevolezza del valore naturalistico e culturale del proprio territorio.
Riconoscere le principali relazioni e criticità tra uomo e ambiente.

Conoscere e tutelare la biodiversità dalle specie agli ecosistemi.

Distinguere l'importanza del risparmio per la collettività e per la famiglia.

La tutela del risparmio (art. 47 Costituzione).

Difendersi dai pericoli dell'uso degli strumenti digitali.

Tutela della salute nell'uso di strumenti tecnologici di comunicazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Geografia
- Inglese
- Italiano
- Matematica
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze motorie
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- TIC

Verso l'unificazione europea

Le Organizzazioni internazionali e l'Unione Europea.
Acquisire consapevolezza della necessità di costruire su basi pacifiche la società del futuro.
Obiettivo Agenda 2030 ONU per lo Sviluppo Sostenibile n. 16.: Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile.

Inquadrare nel contesto della Storia contemporanea le vicende che hanno portato all'esigenza

di cooperazione nazionale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Inglese
- Italiano
- Laboratorio del Design
- Scienza degli alimenti
- Scienze motorie
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Verso una realtà nuova

Autovalutare la propria competenza digitale per poterla migliorare e non esporsi a rischi che non siamo in grado di affrontare.
Colmare i gap di conoscenza informatica.
Difendersi dai pericoli dell'uso degli strumenti digitali.
Tutela della salute nell'uso di strumenti tecnologici di comunicazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Inglese
- Italiano
- Seconda lingua comunitaria

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Si allega il file con il link dell'intero curricolo di Istituto.

Allegato:

Curricolo di Istituto .pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si allegano il curricolo del biennio e il curricolo del triennio.

Allegato:

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza (BIENNIO).doc.docx.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Nel triennio del settore MAT, la docente di potenziamento di Diritto e tecnica amministrativa delle strutture ricettive sviluppa il curricolo trasversale di educazione civica in compresenza con la docente di Storia.

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

Articolazione dei PCTO

QUADRO NORMATIVO

La legge 30 dicembre 2018, n. 145, (Legge di Bilancio 2019), all'articolo 1, comma 785, ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro (ASL) di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in ***"percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento"*** (PCTO) e, a decorrere dall'a.s. 2018/2019, ne ha rideterminato la durata minima, nell'arco del secondo biennio e quinto anno conclusivo, pari a 210 ore per gli istituti professionali.

Con il decreto 774 del 4 settembre 2019 sono state emanate le linee guida ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145 che stabiliscono l'attuale quadro di riferimento della progettazione dei percorsi finalizzati alla costruzione e al rafforzamento delle competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e delle competenze trasversali (Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Competenze in materia di cittadinanza. Competenza imprenditoriale. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali), per un consapevole orientamento verso il mondo del lavoro e/o la prosecuzione degli studi nella formazione superiore, anche non accademica, e per la valorizzazione della persona e della capacità di poter effettuare scelte meditate e appropriate lungo tutto l'arco della vita.

I PCTO rappresentano uno strumento strategico per migliorare la conoscenza del territorio dal punto di vista economico, sociale e politico, e per operare una stretta collaborazione con le aziende, le associazioni di categoria, le amministrazioni locali e il terzo settore.

L'attuazione dei PCTO avviene sulla base di apposite convenzioni, attivate con le cosiddette strutture ospitanti, che possono essere rappresentati da:

- imprese e rispettive associazioni di rappresentanza;
- Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore;
- ordini e collegi professionali;
- musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali;
- atenei;
- enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale;
- enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;
- enti di tipo associativo, associazioni culturali.

Rientrano nel monte ore dei PCTO anche tutte le attività scolastiche, formative e lavorative riconducibili alle seguenti categorie:

- formazione generale e specifica sulla salute e sicurezza in ambito lavorativo;
- visite in azienda o luoghi di interesse;
- incontri a scuola con aziende, professionisti/persone di settore e di promozione alla cultura e alla cittadinanza attiva;
- stage in azienda/ente pubblico/terzo settore;
- progetti di impresa formativa simulata;
- *project work* sviluppati con aziende, tutore l'Università;
- percorsi di potenziamento delle conoscenze informatiche e di certificazione delle competenze informatiche;
- esperienze all'estero;
- attività laboratoriali in convenzione con le Università, Enti pubblici e privati.

Rientrano altresì nel monte ore dei PCTO tutte le esperienze che consentono allo studente di approfondire le competenze chiave di cittadinanza, ossia quelle competenze volte a favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, corrette e significative relazioni con gli altri e una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Tali attività potranno svolgersi:

- a scuola (in particolare: attività di orientamento, di formazione di base in materia di salute sicurezza e privacy, incontri formativi con esperti esterni, attività laboratoriali, *project work* commissionato dall'azienda/ente/università, attività di istruzione generale di orientamento alle scelte universitarie);
- in strutture ospitanti (previa Convenzione e sottoscrizione del progetto formativo personalizzato).

ISTITUTO

Attività previste per l'attuazione dei PCTO.

Le 210 ore previste, nell'arco del secondo biennio e quinto anno conclusivo, verranno articolate in: 80 ore il terzo anno (comprensive delle 12 ore di formazione sulla sicurezza base e specifica e delle 12 ore di formazione per alimentaristi), 90 ore quarto anno e 40 ore il quinto anno. Il periodo di svolgimento interesserà l'intero anno scolastico.

L'attuazione dei PCTO avverrà sulla base di apposite convenzioni, attivate con le strutture ospitanti del territorio per l'inserimento per periodi di apprendimento in situazione lavorativa degli alunni, singolarmente o in gruppi composti da tutta o parte della classe o anche per gruppi di classi.

Rientreranno nel monte ore dei PCTO anche tutte le attività scolastiche, formative e lavorative riconducibili alle seguenti categorie:

- formazione generale e specifica sulla salute e sicurezza in ambito lavorativo;
- visite in azienda o luoghi di interesse;
- incontri a scuola con aziende, professionisti/persone di settore e di promozione alla cultura e alla cittadinanza attiva;
- attività laboratoriali in convenzione con Enti pubblici e privati.

Rientreranno altresì nel monte ore dei PCTO tutte le esperienze che consentiranno allo studente di approfondire le competenze chiave di cittadinanza, ossia quelle competenze volte a favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, corrette e significative relazioni con gli altri e una positiva interazione con la realtà naturale e sociale mediante attività, svolte a scuola o in strutture ospitanti (previa convenzione), di orientamento, di formazione di base in materia di salute sicurezza e privacy, incontri

formativi con esperti esterni, attività laboratoriali, attività di istruzione generale di orientamento alle scelte universitarie.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Le attività vengono monitorate sia attraverso la verifica degli apprendimenti, sia attraverso il monitoraggio delle aspettative degli allievi e dei docenti rispetto alle attività del progetto PCTO, sia attraverso il monitoraggio della soddisfazione di allievi e docenti rispetto alle attività svolte.
STRUMENTI
Schede di valutazione compilate dai tutor (scolastico e aziendale) Verifiche disciplinari e formative Materiali prodotti Indicatori e griglie

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

A scuola tra sport e natura

Il progetto, mira ad incrementare le opportunità formative attraverso l'offerta di attività ludico-ricreative ritenute più "appetibili" per la fascia di età dei destinatari e a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica in un territorio a rischio devianza. Si propone di offrire agli alunni la possibilità di praticare sport inconsueti per il nostro ambiente e, quindi, poco conosciuti, tali da attirare la curiosità e l'interesse degli alunni e di entrare in rapporto, valorizzandolo, con il territorio naturale. Pagaiare in un lago della nostra provincia, navigarlo utilizzando la forza del vento, arrampicarsi su una falesia, raggiungere la cima di un monte, discendere le pendici di un vulcano o di una montagna con gli sci ai piedi costituiscono una scoperta del territorio e delle sue caratteristiche, un modo diverso di guardarlo e di viverlo, una conquista degli spazi extraurbani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli

studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre all'interno della scuola il rischio di aumento della dispersione scolastica innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli studenti con frequenza saltuaria.

Traguardo

Innalzare il numero di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza, digitali e delle soft skills.

Traguardo

Mantenere e/o incrementare il numero di studenti con una valutazione superiore all'otto del voto di comportamento. Aumentare nel triennio il numero di alunni con una media dei voti di profitto superiore al sette.

Risultati attesi

La realizzazione del progetto può condurre al conseguimento di esiti formativi importanti: creare nei giovani un nuovo approccio nell'uso del proprio tempo libero, nel rapporto con il proprio corpo e con l'ambiente circostante, e trasformarlo in costume di vita; mettere i giovani

nella condizione di cogliere le opportunità lavorative legate al proprio territorio, attraverso la valorizzazione delle sue risorse naturali e delle sue potenzialità turistiche. Da un punto di vista motorio si cercherà di ottenere: acquisizione e sviluppo di nuovi schemi motori; sviluppo della coordinazione dinamica generale; sviluppo e miglioramento dell'equilibrio dinamico generale; sviluppare l'apprendimento sfruttando gli aspetti ludici che l'attività presenta. Il progetto "A scuola tra sport e natura" mirerà a regalare nuove emozioni e tanto divertimento in assoluta sintonia con l'ambiente circostante.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Laboratorio di scienze motorie
	Circolo nautico

Festa del Libro e della lettura

IL GRUPPO DOCENTI DI ITALIANO E STORIA DELL'IPS FEDERICO II DI ENNA Propone, per l'anno scolastico 2022/2023, la partecipazione alla Festa del Libro e della Lettura organizzata dall'Associazione Il sasso nello stagno che per numerose edizioni ha visto la partecipazione compatta delle scuole della Città di Enna e non solo, richiamate da una programmazione di anno in anno sempre più ricca e variegata. Anche la nostra scuola, guidata dalla ds, professoressa Sara Di Prima, dal gruppo dei docenti di Lettere, intende partecipare per creare nei ragazzi l'amore e l'abitudine alla lettura. La scuola sarà presente, come sempre, alle presentazioni, ai laboratori, workshop e seminari tenuti da scrittori e scrittrici di chiara fama, soprattutto di libri per l'infanzia e per ragazzi e ragazze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Diminuire la percentuale di studenti ripetenti e con debiti formativi in italiano e/o matematica e/o inglese (con particolare riferimento al primo biennio).

Traguardo

Ridurre il numero di studenti ripetenti e con debiti formativi in italiano e/o matematica e/o inglese (con particolare riferimento al primo biennio).

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire in tutte le classi la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali in italiano e/o matematica e/o inglese.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza, digitali e delle soft skills.

Traguardo

Mantenere e/o incrementare il numero di studenti con una valutazione superiore all'otto del voto di comportamento. Aumentare nel triennio il numero di alunni con una media dei voti di profitto superiore al sette.

Risultati attesi

Leggere dischiude mondi, dà strumenti, consente di ampliare la mente e gli orizzonti, ma è anche, insieme a tutto questo, un rifugio, una fonte di energia e forza nei momenti di debolezza, nelle avversità. Chi legge è più al sicuro, più difeso e armato di idee, contro ingiustizie, sofferenze, prove, sa come prendersi cura di sé stesso e reagire.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni

Open day.... everyday!

L'istituto, mediante la funzione strumentale di continuità e la commissione orientamento, organizza incontri periodici fra docenti, promuove azioni di coordinamento interno, pianifica le attività di "Open Day", programma percorsi da realizzare con tecniche laboratoriali, coordina i progetti comuni tra i diversi gradi di scuola. All'interno dei consigli di classe e dei dipartimenti, sia orizzontali sia verticali, emergono collaborazione e condivisione di intenti che incidono positivamente sul percorso degli alunni per il superamento di eventuali difficoltà e l'individuazione di potenzialità. In itinere verranno effettuati monitoraggi per valutare l'efficacia del lavoro. Realizzazione di un contest che seguirà regole e tempistiche specificate nell'apposito regolamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza, digitali e delle soft skills.

Traguardo

Mantenere e/o incrementare il numero di studenti con una valutazione superiore all'otto del voto di comportamento. Aumentare nel triennio il numero di alunni con una media dei voti di profitto superiore al sette.

Risultati attesi

Il progetto intende potenziare e migliorare le strategie educative e didattiche nel campo dell'orientamento, in particolare per il passaggio alla Scuola Secondaria di II grado con ulteriori iniziative rivolte agli alunni e alle famiglie. Lo stesso, intende contribuire a formare le capacità degli studenti nella conoscenza di sé e dell'altro, dell'ambiente, delle offerte formative del territorio, dei mutamenti culturali, sociali, economici e a promuovere il benessere scolastico, agendo su diverse aree di intervento: 1. Accoglienza, intesa come star bene a scuola, favorendo un clima positivo di apprendimento volto alla prevenzione e contrasto della dispersione scolastica. 2. Continuità, raccordo tra i vari ordini di scuola per la costruzione di un armonico curricolo verticale. 3. Orientamento, promozione di una didattica orientativa e di azioni efficaci al fine di scelte consapevoli.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Proiezioni
Strutture sportive	Palestra
	Laboratorio di scienze motorie

Un futuro tutto alla moda

Il progetto consiste nell'analizzare le varie figure professionali che ruotano intorno al mondo della moda a 360°, con l'obiettivo di aprire gli orizzonti ai nostri studenti nella scelta del loro futuro, avendo ben chiaro quali siano le numerose opportunità che il nostro settore moda offre nel mondo del lavoro. Nello specifico, verranno analizzate le seguenti professioni: Fashion Blogger: le studentesse verranno accompagnate dalle docenti presso delle aziende del territorio, che hanno accolto il nostro invito, a realizzare diversi outfit in base ai temi assegnati per poi pubblicarli in un blog appositamente creato dal nostro settore in cui potranno interagire anche con le scuole medie al fine di acuire l'attenzione di coloro che hanno questa passione nel mondo della moda. (26 ore) Le aziende coinvolte saranno le seguenti: 1) Balistreri Linea Donna (Enna) 2 2) Cavarra Pellicce (Siracusa- autobus scolastico) 6 3) Di Bella Abbigliamento (Enna) 2 4) Di Stefano Pelletteria (Enna) 2 5) Elena Mirò/Luisa Viola (Enna) 2 6) Ellis (Enna Bassa-autobus scolastico) 2 7) Modè (Enna Bassa-autobus scolastico) 2 8) Oltre (Enna) 2 9) Ottica Messina (Barrafranca) 3 10) Puzzo Calzature (Barrafranca) 3 Brand Manager: le studentesse studieranno gli stilisti più famosi, visionando le loro sfilate e esaminando soprattutto le strategie di marketing adottate dai rispettivi manager. (12 ore) Make-up Artist: le studentesse realizzeranno dei trucchi di scena, con l'ausilio di tecniche che valorizzano i visi e i corpi che apprezziamo sul piccolo e sul grande schermo (8 ore) Scenografo: le studentesse esamineranno questa figura professionale che vive nei back stage dei set cinematografici, curando lo stile e il design dei vari ambienti in cui si svolgono le scene. E-commerce manager: le studentesse analizzeranno la figura del professionista incaricato di gestire l'e-commerce aziendale e di sponsorizzarne la vendita online (1 ora). Fashion Design/Modellista/Sarta: verranno esaminate le figure cardine del nostro settore moda con la partecipazione di alcuni professionisti del territorio che hanno fatto strada nel mondo della moda. Le ragazze saranno accompagnate presso la sartoria "SOS SARTORIA". (2 ore) Shoes Fashion Design; le studentesse esamineranno la figura dello stilista nel mondo delle calzature con la partecipazione ad una visita guidata presso l'azienda di calzature siciliana di Luciana Cavalli sita a Catania (autobus scolastico) (6 ore) Tessitrice: le studentesse parteciperanno ad un laboratorio per sperimentare le tecniche di tessitura e di nobilitazione presso il laboratorio "8 MANI" di Giovanna Seminatore sito a Caltanissetta (autobus scolastico) (6 ore) Decoro tessuto: le studentesse apprenderanno l'arte del decoro sui tessuti attraverso l'utilizzo di uno specifico macchinario che permette la personalizzazione dei capi di abbigliamento o dei tessuti con loghi, scritte, disegni e quant'altro (4 ore) Il progetto vuole essere inteso nell'ottica del co-working tra i docenti delle materie professionalizzanti del settore moda ed i professionisti che si presteranno ad offrire la loro testimonianza tramite brevi video

clip, nonché di alcuni ex alunni che hanno intrapreso una carriera nel mondo della moda: il tutto al fine di mostrare quello che è veramente il potenziale del nostro settore con le opportunità lavorative che offre. Il progetto sarà corredato da video e foto che documenteranno le attività svolte, al fine di potenziare l'attività di orientamento scolastico sia in entrata che in uscita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre all'interno della scuola il rischio di aumento della dispersione scolastica innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli studenti con frequenza saltuaria.

Traguardo

Innalzare il numero di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza, digitali e delle soft skills.

Traguardo

Mantenere e/o incrementare il numero di studenti con una valutazione superiore all'otto del voto di comportamento. Aumentare nel triennio il numero di alunni con una media dei voti di profitto superiore al sette.

Risultati attesi

Far conoscere le varie figure professionali che ruotano intorno al mondo della moda a 360°, coinvolgendo anche professionisti del territorio che hanno fatto strada ciascuno in una specifica attività ruotante attorno al settore moda. Coinvolgere gli studenti a perseguire i propri sogni avendo contezza e consapevolezza delle varie opportunità che offre il settore moda della nostra scuola.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Modellistica e confezione
	Modellistica CAD
Aule	Magna
	Proiezioni

Impresa in azione IFS

L'attività sarà svolta in modalità laboratoriale, modalità didattica che produce un ambiente di apprendimento caratterizzato da collaborazione guidata, con il supporto del Simucenter IFS

CONFAO, per svolgere le funzioni relative alle fasi di start-up, gestione dell'impresa e gestione del negozio on-line virtuale. Stesura del Business Plan e definizione del piano Marketing Costituzione dell'Impresa sulla Piattaforma Attività di gestione dell'impresa. Gli studenti svolgono operazioni di gestione d'impresa, rispettandone le formalità e le scadenze previste dalle norme civilistiche e fiscali. Individuano ed assumono in questo modo (a rotazione) i ruoli esistenti all'interno dell'azienda reale di riferimento (role-playing) per quanto attiene alla costituzione, all'organizzazione, alla contabilità, al bilancio, agli adempimenti amministrativi previdenziali e fiscali, alla gestione del personale, agli acquisti, alle analisi di mercato, al piano di marketing, alla pubblicità, alle vendite, al finanziamento, ai rapporti con le banche e con gli enti pubblici e privati

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre all'interno della scuola il rischio di aumento della dispersione scolastica

innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli studenti con frequenza saltuaria.

Traguardo

Innalzare il numero di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza, digitali e delle soft skills.

Traguardo

Mantenere e/o incrementare il numero di studenti con una valutazione superiore all'otto del voto di comportamento. Aumentare nel triennio il numero di alunni con una media dei voti di profitto superiore al sette.

Risultati attesi

Far si che i ragazzi in modo virtuale operano nel mondo del lavoro. IFS è la sigla di Impresa Formativa Simulata e indica un'azienda virtuale animata da studenti che svolge attività di mercato in rete, e commerce, con il tutoraggio di un'azienda reale che ne è l'azienda madrina e che costituisce il modello di riferimento per ogni fase del ciclo di vita aziendale. Il progetto deve registrato sulla piattaforma del Simucenter Confao.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica

Cittadino consapevole

Il progetto ha come obiettivo la costruzione del CITTADINO CONSAPEVOLE. I nostri allievi devono essere guidati attraverso le varie proposte ad una riflessione continua sul proprio essere individuo con diritti e doveri da esercitare in maniera attiva. Per tale motivo durante l'anno si cercherà di collaborare con diverse associazioni, enti che propongono riflessioni sui diversi aspetti dell'essere cittadino. Si punterà molto sul valore delle ricorrenze visti come momento di riflessione su avvenimenti storici che devono rappresentare esempi concreti punti di partenza sui quali costruire modi diversi di agire. Prima collaborazione sarà con l'ASSOCIAZIONE "Ristretti Orizzonti e della Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia" che propone per il corrente anno scolastico il progetto: "A scuola di libertà - Carcere e scuole: Educazione alla legalità". L'associazione propone incontri in videoconferenza con persone detenute, in permesso, o in affidamento, o che hanno finito di scontare la pena, e famigliari di detenuti e con vittime di reato (Lucia Annibali, Fiammetta Borsellino...) La riflessione dovrà riguardare, quindi, aspetti che spaziano dalla Mafia e criminalità alla Violenza sulle donne sino discriminazione che ha come conclusione l'inclusione delle diversità Fondamentale la collaborazione con enti locali e associazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre all'interno della scuola il rischio di aumento della dispersione scolastica innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli studenti con frequenza saltuaria.

Traguardo

Innalzare il numero di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza, digitali e delle soft skills.

Traguardo

Mantenere e/o incrementare il numero di studenti con una valutazione superiore all'otto del voto di comportamento. Aumentare nel triennio il numero di alunni con una media dei voti di profitto superiore al sette.

Risultati attesi

L'educazione alla legalità si pone come premessa culturale indispensabile e sostegno operativo quotidiano, poiché soltanto se l'azione di lotta sarà radicata saldamente nelle coscienze e nella cultura dei giovani, essa potrà acquisire efficienza. Il rispetto delle leggi però non comporta un atteggiamento acritico e passivo. Educare alla legalità vuol dire innanzitutto primo luogo praticarla: le regole non devono essere presentate come puri comportamenti obbligatori, ma devono essere vissute con consapevolezza e partecipazione. L'educazione alla democrazia e alla legalità rende gli i giovani protagonisti e consapevoli nell'esercizio dei propri diritti e doveri di cittadinanza. Il rispetto delle regole e nella partecipazione alla vita civile, sociale, politica ed economica è fondamentale ed è compito della scuola indirizzare i giovani nella giusta direzione. In un'ottica preventiva la scuola deve aiutare i ragazzi ad assumersi delle responsabilità, ricordare loro che chi cresce ha diritto all'errore, ma anche alla correzione. Al centro dell'azione educativa va posta la "persona" alunno, come protagonista nella propria comunità ed il valore positivo delle regole, intese non come mezzo punitivo o di affermazione di autorità, bensì come strumento di aiuto delle potenzialità di ciascuna persona. Tra le tematiche di riferimento per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi specifici di apprendimento rientra infatti l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie, la conoscenza della Costituzione, delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali. Ma anche momenti di incontro con realtà più vicine ai ragazzi, che permettano ai nostri giovani studenti di conoscere più a fondo fenomeni dei quali talvolta hanno solo sentito parlare in maniera superficiale. Saranno quindi fondamentali momenti di spiegazione ma soprattutto quelli di riflessione nei quali elaborare ciò che è stato presentato. La legalità è un'opportunità in più per dare senso al loro futuro.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna

Proiezioni

La Sicilia tra Otto e Novecento

Approfondire la conoscenza della storia della Sicilia in alcuni momenti cruciali tra Otto e Novecento, in particolare: i fasci dei lavoratori siciliani, le miniere di zolfo, l'avvento del fascismo, le lotte contadine per la riforma agraria del 1950. Le attività si svolgeranno attraverso la visione di alcuni documentari che trattano gli argomenti proposti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Diminuire la percentuale di studenti ripetenti e con debiti formativi in italiano e/o matematica e/o inglese (con particolare riferimento al primo biennio).

Traguardo

Ridurre il numero di studenti ripetenti e con debiti formativi in italiano e/o matematica e/o inglese (con particolare riferimento al primo biennio).

Priorità

Ridurre all'interno della scuola il rischio di aumento della dispersione scolastica innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli studenti con frequenza saltuaria.

Traguardo

Innalzare il numero di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire in tutte le classi la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali in italiano e/o matematica e/o inglese.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi.

Risultati attesi

Comprendere alcuni passaggi cruciali della storia della Sicilia tra Otto e Novecento Conoscere episodi rilevanti della storia siciliana

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Proiezioni

Ka2 Gastromap Europe - Erasmus

Le nazioni coinvolte saranno Italia, Danimarca ed Estonia. Gli alunni dei tre istituti avranno il compito di realizzare del percorsi enogastronomici, avendo lo scopo di far conoscere e divulgare le culture delle tre nazioni coinvolte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire in tutte le classi la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali in italiano e/o matematica e/o inglese.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi.

Priorità

Incrementare la prestazione e la partecipazione degli alunni alle prove standardizzate

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi e incrementare il tasso di partecipazione.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza, digitali e delle soft skills.

Traguardo

Mantenere e/o incrementare il numero di studenti con una valutazione superiore all'otto del voto di comportamento. Aumentare nel triennio il numero di alunni con una media dei voti di profitto superiore al sette.

Risultati attesi

OBIETTIVI: migliorare le competenze professionali degli individui; ampliare le conoscenze e la

comprensione delle politiche e delle pratiche nazionali; rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento; favorire la modernizzazione e internazionalizzazione delle istituzioni educative e formative; promuovere attività di mobilità; Implementare il potenziamento di particolari attitudini e progetti sulle competenze trasversali (cittadinanza e costituzione) Diffondere all'interno dell'Istituto modalità didattiche innovative già sperimentate Incrementare la partecipazione alla stesura di documenti rilevanti per la vita scolastica da parte degli stakeholders più significativi. COMPETENZE: sapere dialogare con persone provenienti da diversi paesi; tollerare e accettare dell'alterità; promuovere l'inclusione; scoraggiare la tendenza a stereotipi e pregiudizi; sviluppare le capacità comunicative tra team multiculturali; migliorare le competenze informatiche; migliorare lo studio di lingue e culture straniere in una dimensione europea.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno ed esterno.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
Aule	Magna
	Proiezioni

Approfondimento

Il nostro Istituto da ben dieci anni fa parte del mondo Erasmus e partecipa alle diverse tipologie di progetti proposti dalla Comunità Europea. Il multilinguismo oggi rappresenta uno dei pilastri del progetto europeo e un simbolo significativo della volontà dell'UE di mostrarsi unita nella diversità. Le lingue straniere ricoprono un ruolo fondamentale nelle competenze che consentiranno alle persone di prepararsi al meglio per il mercato del lavoro. La promozione dell'apprendimento delle lingue e della diversità linguistica è uno degli obiettivi specifici del Programma e la mancanza di tali competenze rappresenta uno

degli ostacoli principali alla partecipazione all'istruzione e alla formazione. Scopo dell'azione chiave 1, di cui il nostro Istituto è protagonista, è quello di svolgere un tirocinio formativo all'estero della durata di due settimane, implementando anche le competenze linguistiche, ed esso è rivolto agli alunni, ai docenti e al personale ATA. Attori dell'Azione chiave 2 sono, invece, i partenariati strategici nel settore dell'insegnamento e dell'apprendimento linguistico. L'innovazione e le buone pratiche volte a promuovere le competenze linguistiche possono includere metodi di insegnamento e valutazione, sviluppo di materiali pedagogici, ricerche, apprendimento delle lingue con l'ausilio del computer e progetti imprenditoriali che utilizzano le lingue straniere fornendo un prezioso contributo per aiutare ad affrontare i cambiamenti socio-economici, ovvero le sfide chiave di cui l'Europa si sta già occupando e che la attendono nel prossimo decennio e per sostenere l'attuazione dell'Agenda politica europea per la crescita, l'occupazione, l'equità e l'inclusione sociale. Pertanto le finalità principali dei progetti Erasmus sono: promuovere valori europei comuni, incentivare l'integrazione sociale, favorire la comprensione interculturale e il senso di appartenenza ad una comunità, nonché promuovere l'inclusione e l'integrazione. La diffusione e la valorizzazione dei risultati sono punti fondamentali del ciclo di vita del progetto Erasmus. Le organizzazioni partecipanti hanno l'opportunità di comunicare e condividere i risultati e i prodotti realizzati dal loro progetto, ampliandone in tal modo l'impatto, migliorandone la sostenibilità e giustificando il valore aggiunto di Erasmus tramite la disseminazione. Questo investimento in conoscenza, abilità e competenze porterà benefici ai singoli, alle istituzioni, alle organizzazioni e alla società nel suo complesso contribuendo alla crescita e garantendo l'equità, la prosperità e l'inclusione sociale in Europa e in altri paesi.

Ka2 In as in inclusion - Erasmus

Il progetto, approvato quest'anno scolastico, ci vede coinvolti insieme ad altre scuole del Portogallo, Spagna, Turchia e Slovenia. Ha come scopo quello di uno scambio di buone pratiche per l'inclusione di alunni con bisogni speciali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza, digitali e delle soft skills.

Traguardo

Mantenere e/o incrementare il numero di studenti con una valutazione superiore all'otto del voto di comportamento. Aumentare nel triennio il numero di alunni con una media dei voti di profitto superiore al sette.

Risultati attesi

OBIETTIVI: attuare e trasferire pratiche innovative a livello locale, regionale, nazionale ed europeo; modernizzare e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione; sostenere effetti positivi e di lunga durata sugli organismi partecipanti, sui sistemi e sugli individui direttamente coinvolti. COMPETENZE: saper utilizzare pratiche innovative e adeguate ai vari contesti; condividere buone pratiche e saperle attuare; saper comunicare tra team multiculturali e condividerne esperienze e metodologie.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno ed esterno.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	Magna
	Proiezioni

Approfondimento

Il nostro Istituto da ben dieci anni fa parte del mondo Erasmus e partecipa alle diverse tipologie di progetti proposti dalla Comunità Europea. Il multilinguismo oggi rappresenta uno dei pilastri del progetto europeo e un simbolo significativo della volontà dell'UE di mostrarsi unita nella diversità. Le lingue straniere ricoprono un ruolo fondamentale nelle competenze che consentiranno alle persone di prepararsi al meglio per il mercato del lavoro. La promozione dell'apprendimento delle lingue e della diversità linguistica è uno degli obiettivi specifici del Programma e la mancanza di tali competenze rappresenta uno degli ostacoli principali alla partecipazione all'istruzione e alla formazione. Scopo dell'azione chiave 1, di cui il nostro Istituto è protagonista, è quello di svolgere un tirocinio formativo all'estero della durata di due settimane, implementando anche le competenze linguistiche, ed esso è rivolto agli alunni, ai docenti e al personale ATA. Attori dell'Azione chiave 2 sono, invece, i partenariati strategici nel settore dell'insegnamento e dell'apprendimento linguistico. L'innovazione e le buone pratiche volte a promuovere le competenze linguistiche possono includere metodi di insegnamento e valutazione, sviluppo di materiali pedagogici, ricerche, apprendimento delle lingue con l'ausilio del computer e progetti imprenditoriali che utilizzano le lingue straniere fornendo un prezioso contributo per

aiutare ad affrontare i cambiamenti socio-economici, ovvero le sfide chiave di cui l'Europa si sta già occupando e che la attendono nel prossimo decennio e per sostenere l'attuazione dell'Agenda politica europea per la crescita, l'occupazione, l'equità e l'inclusione sociale. Pertanto le finalità principali dei progetti Erasmus sono: promuovere valori europei comuni, incentivare l'integrazione sociale, favorire la comprensione interculturale e il senso di appartenenza ad una comunità, nonché promuovere l'inclusione e l'integrazione. La diffusione e la valorizzazione dei risultati sono punti fondamentali del ciclo di vita del progetto Erasmus. Le organizzazioni partecipanti hanno l'opportunità di comunicare e condividere i risultati e i prodotti realizzati dal loro progetto, ampliandone in tal modo l'impatto, migliorandone la sostenibilità e giustificando il valore aggiunto di Erasmus tramite la disseminazione. Questo investimento in conoscenza, abilità e competenze porterà benefici ai singoli, alle istituzioni, alle organizzazioni e alla società nel suo complesso contribuendo alla crescita e garantendo l'equità, la prosperità e l'inclusione sociale in Europa e in altri paesi.

Motiviamoci sportivamente - Tecnicamente Motivati - PON

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza . Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo. I percorsi di formazione sono volti a: - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; Promuovere la dimensione relazionale nel processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre all'interno della scuola il rischio di aumento della dispersione scolastica innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli studenti con frequenza saltuaria.

Traguardo

Innalzare il numero di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza, digitali e delle soft skills.

Traguardo

Mantenere e/o incrementare il numero di studenti con una valutazione superiore all'otto del voto di comportamento. Aumentare nel triennio il numero di alunni con una media dei voti di profitto superiore al sette.

Risultati attesi

REALIZZAZIONE DI PERCORSI EDUCATIVI VOLTI AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE E PER L'AGGREGAZIONE E LA SOCIALIZZAZIONE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI NELL'EMERGENZA COVID-19-Programma Operativo Nazionale (PON E POC) "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento"

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno ed esterno.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Meccatronico
	Modellistica e confezione

Modellistica CAD

Progettazione di Istituto di uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione

La scuola intende progettare un piano integrato riguardante le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione. In questo senso, gli alunni potranno, grazie a queste iniziative, conoscere realtà e contesti utili a potenziare le loro competenze. La scuola pubblica resta ancora un'agenzia fondamentale per garantire agli alunni itinerari di conoscenza altrimenti spesso irraggiungibili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Diminuire la percentuale di studenti ripetenti e con debiti formativi in italiano e/o matematica e/o inglese (con particolare riferimento al primo biennio).

Traguardo

Ridurre il numero di studenti ripetenti e con debiti formativi in italiano e/o matematica e/o inglese (con particolare riferimento al primo biennio).

Priorità

Ridurre all'interno della scuola il rischio di aumento della dispersione scolastica innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli studenti con frequenza saltuaria.

Traguardo

Innalzare il numero di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza, digitali e delle soft skills.

Traguardo

Mantenere e/o incrementare il numero di studenti con una valutazione superiore all'otto del voto di comportamento. Aumentare nel triennio il numero di alunni con una media dei voti di profitto superiore al sette.

Risultati attesi

Progettazione per classi: 1A Eoa - Visite guidate e uscite didattiche: Valle dei Templi e Timpa di Acireale 1B Eoa - Visite guidate e uscite didattiche: Corleone, Timpa si Acireale, Vittoria e vie del vino, Palermo. 2A Eoa - Visite guidate e uscite didattiche alla scoperta del territorio: natura, cultura, attività produttive. Attività cinematografiche a Enna e Catania. 2C Eoa - Visite guidate e uscite didattiche: Piazza Armerina, Osservatorio di Catania, Calascibetta presso l'associazione Morsi d'autore, attività cinematografiche a Enna e Catania. 3B Eno - Attività cinematografiche ad Enna e Catania; visite guidate: mulino "Macina di Sicilia" a Raddusa, campo del germoplasma a

Pergusa, birrificio "24 baroni" a Nicosia, pastificio "Cuore di Sicilia" a Calascibetta, caseificio Di Venti a Calascibetta, visite guidate presso strutture alberghiere, corso di lingua all'estero correlato alle attività di PCTO. 4B Eno - Visite guidate presso i parchi naturali regionali alla scoperta del territorio e delle sue potenzialità. VE Sala - Visite guidate presso i parchi naturali regionali alla scoperta del territorio e delle sue potenzialità. adesione a proposte cinematografiche ad Enna e Catania. L'istituto partecipa alle attività teatrali e cinematografiche presso i cinema e teatri di Enna e Catania (Grivi, Metropolitan). I viaggi di istruzione in Italia e all'estero saranno organizzati sulla base dei criteri di inclusione, partecipazione attiva, cooperazione educativa.

Risorse professionali	Interno

Ka1 STiE - Erasmus

Sono proposti tre moduli, due per gli alunni e uno per i docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Diminuire la percentuale di studenti ripetenti e con debiti formativi in italiano e/o

matematica e/o inglese (con particolare riferimento al primo biennio).

Traguardo

Ridurre il numero di studenti ripetenti e con debiti formativi in italiano e/o matematica e/o inglese (con particolare riferimento al primo biennio).

Priorità

Ridurre all'interno della scuola il rischio di aumento della dispersione scolastica innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli studenti con frequenza saltuaria.

Traguardo

Innalzare il numero di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza, digitali e delle soft skills.

Traguardo

Mantenere e/o incrementare il numero di studenti con una valutazione superiore all'otto del voto di comportamento. Aumentare nel triennio il numero di alunni con una media dei voti di profitto superiore al sette.

Risultati attesi

OBIETTIVI: attuare e trasferire pratiche innovative a livello locale, regionale, nazionale ed europeo; modernizzare e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione; sostenere effetti positivi e di lunga durata sugli organismi partecipanti, sui sistemi e sugli individui direttamente

coinvolti. COMPETENZE: saper utilizzare pratiche innovative e adeguate ai vari contesti; condividere buone pratiche e saperle attuare; saper comunicare tra team multiculturali e condividerne esperienze e metodologie.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Il nostro Istituto da ben dieci anni fa parte del mondo Erasmus e partecipa alle diverse tipologie di progetti proposti dalla Comunità Europea. Il multilinguismo oggi rappresenta uno dei pilastri del progetto europeo e un simbolo significativo della volontà dell'UE di mostrarsi unita nella diversità. Le lingue straniere ricoprono un ruolo fondamentale nelle competenze che consentiranno alle persone di prepararsi al meglio per il mercato del lavoro. La promozione dell'apprendimento delle lingue e della diversità linguistica è uno degli obiettivi specifici del Programma e la mancanza di tali competenze rappresenta uno degli ostacoli principali alla partecipazione all'istruzione e alla formazione. Scopo dell'azione chiave 1, di cui il nostro Istituto è protagonista, è quello di svolgere un tirocinio formativo all'estero della durata di due settimane, implementando anche le competenze linguistiche, ed esso è rivolto agli alunni, ai docenti e al personale ATA. Attori dell'Azione chiave 2 sono, invece, i partenariati strategici nel settore dell'insegnamento e dell'apprendimento linguistico. L'innovazione e le buone pratiche volte a promuovere le competenze linguistiche possono includere metodi di insegnamento e valutazione, sviluppo di materiali pedagogici, ricerche, apprendimento delle lingue con l'ausilio del computer e progetti imprenditoriali che utilizzano le lingue straniere fornendo un prezioso contributo per aiutare ad affrontare i cambiamenti socio-economici, ovvero le sfide chiave di cui l'Europa si sta già occupando e che la attendono nel prossimo decennio e per sostenere l'attuazione dell'Agenda politica europea per la crescita, l'occupazione, l'equità e l'inclusione sociale.

Pertanto le finalità principali dei progetti Erasmus sono: promuovere valori europei comuni, incentivare l'integrazione sociale, favorire la comprensione interculturale e il senso di appartenenza ad una comunità, nonché promuovere l'inclusione e l'integrazione. La diffusione e la valorizzazione dei risultati sono punti fondamentali del ciclo di vita del progetto Erasmus. Le organizzazioni partecipanti hanno l'opportunità di comunicare e condividere i risultati e i prodotti realizzati dal loro progetto, ampliandone in tal modo l'impatto, migliorandone la sostenibilità e giustificando il valore aggiunto di Erasmus tramite la disseminazione. Questo investimento in conoscenza, abilità e competenze porterà benefici ai singoli, alle istituzioni, alle organizzazioni e alla società nel suo complesso contribuendo alla crescita e garantendo l'equità, la prosperità e l'inclusione sociale in Europa e in altri paesi.

Sportello d'ascolto, di counselling e di sostegno

La presenza di uno Sportello di Ascolto, all'interno della scuola, è una grande opportunità per affrontare e risolvere problematiche inerenti alla crescita, oppure legate all'insuccesso, alla dispersione scolastica, al bullismo, o ancora tipicamente connesse al periodo della fanciullezza ed adolescenza. Lo Sportello di Ascolto è uno spazio dedicato prioritariamente ai ragazzi, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, con la famiglia, con i pari, etc., ma è anche un possibile spazio di incontro e confronto per i genitori per capire e contribuire a risolvere le difficoltà che naturalmente possono sorgere nel rapporto col figlio che cresce. Il docente referente, prof. Bonanno Gianfranco Salvatore e la dott.ssa Maria Grazia La Tona, sono a disposizione degli studenti, dei genitori, degli insegnanti che desiderino un confronto con un esperto di relazioni, comunicazione e mediazione familiare, tenuto al segreto professionale. Il colloquio che si svolge all'interno dello Sportello d'Ascolto ha finalità di counseling e di sostegno, per aiutare il ragazzo a individuare i problemi e le possibili soluzioni, un ausilio per i docenti in un quadro psicopedagogico di intervento integrato. LO SPORTELLO D'ASCOLTO PSICOSOCIALE E PEDAGOGICO Lo Sportello d'Ascolto è un servizio di promozione della salute intesa nel senso più ampio che ne dà l'Organizzazione Mondiale della Sanità: benessere fisico, psichico, socio-relazionale, con obiettivi di prevenzione del disagio e delle devianze, oltre che di educazione alla gestione del proprio equilibrio nel rispetto della propria individualità. Tale Sportello, da attivare in orario scolastico, è formulato in modo da offrire agli utenti (studenti, genitori, insegnanti), un processo di "empowerment" utile per il percorso di vita scolastico, attraverso rinforzo positivo (ed estinzione) in ottica psicosociale, offrendo, nel corso dell'anno scolastico, ad ogni studente,

la possibilità di sperimentare il valore della riflessione guidata dall'esperto. Il Servizio offre una consulenza psico-sociale breve, finalizzata a ri-orientare l'adolescente (o il fanciullo) in difficoltà. La riflessione con l'esperto permette di ridurre la confusione, ristabilire ordini di priorità sulla base dei valori del ragazzo, focalizzare le proprie esigenze tenendole separate dalle pressioni di tipo sociale cui il fanciullo (o adolescente) è sensibile. La tutela offerta dalla segretezza professionale e il clima di non giudizio che contraddistinguono la suesposta professione, favoriscono una profonda riflessione sulla propria esperienza. La rielaborazione, attraverso un ascolto attento, empatico e non giudicante, e l'attenzione agli aspetti meno manifesti del parlare e dell'agire, permettono una reale comprensione delle vicende del proprio mondo interiore, delle risonanze emotive che esse hanno per l'adolescente (o fanciullo), promuovendo l'instaurarsi di una relazione privilegiata e significativa, sede di reale ascolto ed apprendimento. Lo Sportello d'Ascolto prevede almeno 3-4 incontri per studente su specifica richiesta dello stesso (concordati anche con i docenti del Consiglio di classe o con il referente collaboratore del D.S.), in genere sufficienti per consentirgli di focalizzare le alternative attuabili, a riscoprire le proprie potenzialità inespresse, ad uscire dall'impasse che in alcuni momenti della vita causa passività e sofferenza. Se, invece, nel corso degli incontri dovessero emergere problematiche che necessitano un maggior approfondimento, il docente referente si occuperà di informare chi di competenza nell'Istituzione al fine di valutare, o meno, la comunicazione dell'evento alla famiglia per sviluppare il dissidio presso un Servizio adeguato ed idoneo al proseguimento del lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Diminuire la percentuale di studenti ripetenti e con debiti formativi in italiano e/o matematica e/o inglese (con particolare riferimento al primo biennio).

Traguardo

Ridurre il numero di studenti ripetenti e con debiti formativi in italiano e/o matematica e/o inglese (con particolare riferimento al primo biennio).

Priorità

Ridurre all'interno della scuola il rischio di aumento della dispersione scolastica innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli studenti con frequenza saltuaria.

Traguardo

Innalzare il numero di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire in tutte le classi la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali in italiano e/o matematica e/o inglese.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi.

Priorità

Incrementare la prestazione e la partecipazione degli alunni alle prove standardizzate

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi e incrementare il tasso di partecipazione.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza, digitali e delle soft skills.

Traguardo

Mantenere e/o incrementare il numero di studenti con una valutazione superiore all'otto del voto di comportamento. Aumentare nel triennio il numero di alunni con una media dei voti di profitto superiore al sette.

Risultati attesi

Le attività di ascolto rivolte agli alunni sono effettuate seguendo il metodo del colloquio psicopedagogico e sociale, accogliendo il richiedente in spirito di non – giudizio, indirizzandolo nell'analisi del problema e nella comprensione del suo vissuto. In sintesi, l'attivazione di questo Servizio sarà un'occasione per i ragazzi: □ di ascolto □ di accoglienza e accettazione □ di sostegno alla crescita □ di orientamento □ di informazione □ di gestione e risoluzione di problemi/conflitti. Rispetto ai genitori, si privilegia il potenziamento delle capacità genitoriali e delle abilità comunicativo – relazionali con i figli, affinché essi possano trovare ascolto e supporto: □ nell'esercizio di una genitorialità piena e consapevole □ nell'empowerment delle proprie competenze educative. Nei confronti dei docenti, infine, vengono fornite specifiche indicazioni psicopedagogiche da integrare nelle attività curriculari (supporto alla programmazione ed interventi sulla didattica di casi conclamati o sospetti BES - Bisogni Educativi Speciali:

accoglienza, database; screening). Oltre ai colloqui individuali, il Servizio offerto dalla scuola può prevedere, su richiesta dei docenti, ampio spazio dedicato all'incontro delle classi gestito con il metodo del circle – time, allo scopo di costruire insieme una realtà in cui prendere coscienza di sé, dell'altro da sé e apertamente discutere dei propri vissuti, delle emozioni e delle problematiche tipiche dei ragazzi.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Accoglienza turistica

Approfondimento

Il fenomeno del bullismo, anche tra i più piccoli, è in crescita. Intervenire in modo tempestivo è utile per evitare che questi minori mantengano nel tempo il loro atteggiamento violento e aggressivo. L'operatore sociale ha esclusiva funzione di aiuto: si rivolge agli alunni, ai genitori, agli insegnanti, all'Istituzione, al fine di trovare una posizione migliore per promuovere un'efficace collaborazione tra scuola e famiglia. L'operatore sociale scolastico occupa, quindi, una posizione strategica, che permette di agire all'interno del sistema scolastico, conservando i collegamenti con le reti che stanno all'esterno, come i servizi sociali. Interviene per fornire sostegno diretto ai genitori, sia per supportare la scuola nell'adattarsi agli specifici bisogni degli alunni. In sostanza, accompagna ambedue le parti a sviluppare un processo di interazione costruttiva.

Con le mani in pasta

Oggi come non mai, la cucina ha preso piede in maniera molto incisiva nelle scelte delle persone per ciò che concerne uno sbocco di lavoro. Grazie principalmente a tutti i sistemi di

comunicazione, si va sempre di più sviluppando l'idea di intraprendere il mestiere di Chef di cucina, o Chef domicilio Chef pasticciere Maestro pizzaiolo e Maestro panettiere. Molti non sanno però che tale mestiere può essere fatto solo se si ha spirito di sacrificio e creatività. Questo progetto mira a sensibilizzare i nostri alunni indirizzandoli verso un settore enogastronomico del tutto innovativo è molto richiesto. Durante lo svolgimento del progetto verranno prese in considerazione le nuove tecniche di conservazione, i nuovi sistemi di cottura e le nuove tecniche di impiattamento visto che una delle due giornate sarà dedicata alla cucina gourmet con lo Chef Hermes Picone, candidato stella michelin ed ex allievo del nostro istituto. Altre due giornate saranno interamente dedicate alla pasticceria\cioccolateria con la presenza del campione del Mondo maestro cioccolatiere e pasticcere Tomaso Molara, che ci ospiterà nel suo laboratorio formativo presso Valguarnera con la presenza anche di una docente di chimica alimentare che curerà la parte teorica. Infine le ultime due giornate saranno svolte in laboratorio di cucina con la presenza del maestro panettiere Liberto Campisi (o oltro operatore del settore), per la realizzazione di impasti di pane e non con nuove tecniche di lievitazione e impasti per la realizzazione di pane artistico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre all'interno della scuola il rischio di aumento della dispersione scolastica innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli studenti con frequenza saltuaria.

Traguardo

Innalzare il numero di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza

per l'ammissione allo scrutinio finale.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza, digitali e delle soft skills.

Traguardo

Mantenere e/o incrementare il numero di studenti con una valutazione superiore all'otto del voto di comportamento. Aumentare nel triennio il numero di alunni con una media dei voti di profitto superiore al sette.

Risultati attesi

Combattere la dispersione scolastica, ed attuare nuove metodologie per prevenirla; Contribuire alla crescita personale degli alunni, futuri operatori in ambito turistico-ristorativo; Portare all'attenzione dell'intera comunità scolastica le problematiche che vivono quotidianamente gli operatori del settore durante le varie fasi produttive; Contribuire alla creazione di nuove figure professionali, legate a diversi ambienti di lavoro e al passo con i tempi, per offrire un servizio sempre più attento e sicuro agli utenti ; Informare e sensibilizzare gli alunni, docenti e tutto il personale sui nuovi sistemi\tecniche di autocontrollo; Rendere consapevoli dei rischi di contaminazione crociata, chef, pasticceri, gelatieri, panettieri ed il personale di sala; Preparare il futuro personale di ricevimento ad accogliere e comunicare con una clientela multi etnica; Contribuire alla formazione degli alunni su come realizzare un buffet a tema

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Cucina
	Sala
	Pasticceria

Rappresentazione teatrale: il canovaccio

Il progetto si propone di realizzare uno spettacolo teatrale attraverso la realizzazione scenica di un testo autoprodotto da un gruppo di lavoro formato da alunni e insegnanti con l'aiuto di esperi esterni. In particolare, gli alunni dell'indirizzo Industria e artigianato per il Made in Italy dell'IPS Federico II di Enna realizzeranno scenografie e costumi. Il testo riguarderà la rielaborazione di un'opera del teatro antico greco o latino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre all'interno della scuola il rischio di aumento della dispersione scolastica innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli studenti con frequenza saltuaria.

Traguardo

Innalzare il numero di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza, digitali e delle soft skills.

Traguardo

Mantenere e/o incrementare il numero di studenti con una valutazione superiore all'otto del voto di comportamento. Aumentare nel triennio il numero di alunni con una media dei voti di profitto superiore al sette.

Risultati attesi

1) Arginare la dispersione scolastica, offrire cioè a tutti gli allievi dell'Istituto, occasioni ed alternative per raggiungere obiettivi educativi per vivere più serenamente l'ambiente scolastico; 2) Offrire agli studenti occasioni per socializzare; 3) Abituare gli studenti a lavorare in gruppo nel rispetto di regole e tempi; 4) Rendere gli studenti responsabili nel sapersi assumere incarichi e compiti; 5) Rendere gli studenti protagonisti nella crescita della propria personalità e consapevoli delle proprie potenzialità creative.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Modellistica e confezione
	Modellistica CAD

Eventi in movimento

Le attività laboratoriali svolte in ambito curricolare sono propedeutiche all'attività di collaborazione con enti, associazioni, organizzazioni che operano nel territorio. Nel corso dell'anno la scuola partecipa all'organizzazione fi eventi ma anche di attività sociali e culturali fornendo la propria esperienza e la capacità di docenti e studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre all'interno della scuola il rischio di aumento della dispersione scolastica innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli studenti con frequenza saltuaria.

Traguardo

Innalzare il numero di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza, digitali e delle soft skills.

Traguardo

Mantenere e/o incrementare il numero di studenti con una valutazione superiore all'otto del voto di comportamento. Aumentare nel triennio il numero di alunni con una media dei voti di profitto superiore al sette.

Risultati attesi

Potenziamento delle attività laboratori Interrelazione con il territorio Coinvolgimento delle famiglie Potenziamento del rapporto con le istituzioni

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Cucina
	Sala
	Pasticceria
	Accoglienza turistica
	Impianti termo-tecnici
	Torneria
	Modellistica e confezione
	Modellistica CAD
Aule	Magna
	Aula generica

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Alimentazione sostenibile: abbiamo una sola Terra.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
Obiettivi economici	· Conoscere la bioeconomia · Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

Portare ad una riflessione sugli obiettivi principali dell'Agenda 2030 in termini di sostenibilità alimentare;

-conoscere i prodotti di origine vegetale come frutta, verdura, legumi e frutta oleosa, nel rispetto degli ecosistemi e delle stagioni;

-conoscere i principi di gestione delle risorse naturali in modo sostenibile ed efficiente, regolandosi in base al cambiamento climatico e producendo più alimenti con la stessa quantità di terra e acqua;

-ridurre le perdite e gli sprechi alimentari lungo tutta la filiera, dal raccolto alla distribuzione;

-conoscere il ruolo critico dei grassi saturi, grassi trans, zuccheri aggiunti e sale nei prodotti;

-saper fornire informazioni trasparenti e di facile comprensione sulla qualità dei prodotti e sull'impatto nutrizionale ed ambientale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività progettuale si fonda sulla ricognizione delle risorse del territorio, per garantire nello stesso tempo gli equilibri degli ecosistemi e le attività produttive. In particolar modo, saranno costruiti percorsi formativi sul campo per effettuare una ricognizione degli ambienti montani del nostro territorio, legato all'ecosistema degli Appennini siciliani con tutte le produzioni tipiche ad essi legate: frutta secca. legumi, grani, razze animali autoctone, formaggi di montagna.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Energie rinnovabili e riconversione dell'industria

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	·	Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	·	Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
	·	Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
Obiettivi economici	·	Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

L'energia del futuro: gli impianti fotovoltaici

L'energia del sole come fonte di energia elettrica

Conoscere come sono fatti i pannelli e gli impianti fotovoltaici

Come si trasforma l'energia solare in energia elettrica

Realizziamo un esempio di impianto fotovoltaico domestico

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Il riuso: una moda che non passa

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	·	Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	·	Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
Obiettivi economici	·	Conoscere la bioeconomia
	·	Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

Sviluppare e realizzare un progetto di cucito sotto la propria responsabilità.

Cercare una soluzione in modo creativo/cooperativo partendo da un problema sociale/ecologico (consumo di vestiti, mentalità dell'usa e getta).

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Durante il periodo del progetto, insegnanti e allieve raccoglieranno vestiti usati. Dopo la suddivisione degli alunni in gruppetti, si deve riconcepire una maglietta, una giacca, un pantalone. Verranno poi state fornite indicazioni guidate sulle tecniche di cucito come l'applicazione, la plissettatura o l'arricciatura. Tutto questo stimando il peso di un capo

d'abbigliamento e calcolando la quantità totale poi messa in relazione con le statistiche di consumo (per persona/anno). Questi dati servivano a riflettere sui criteri d'acquisto, sui consumi e sulle abitudini di consumo. Altri punti di discussione saranno la provenienza dei vestiti e la composizione dei costi di un capo di abbigliamento.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Verso nuovi ambienti digitali SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** AULE "AUMENTATE" dalla tecnologia per una visione "leggera" ed economicamente sostenibile di classe digitale. Si tratta di assicurare ad un maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired e wireless. SPAZI ALTERNATIVI per l'apprendimento, in genere più grandi delle aule con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettono la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta; in grado di accogliere

Ambito 1. Strumenti	Attività
	attività diversificate, per più classi, o gruppi classe (verticali, aperti, etc..) in plenaria, piccoli gruppi, ecc.; spazi che, date queste caratteristiche, possono essere finalizzati anche alla formazione-docenti interna alla scuola o sul territorio; LABORATORI MOBILI, dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può accelerare l'interazione tra persone. Alla flessibilità e innovazione degli spazi deve seguire un'accresciuta interoperabilità, flessibilità e inclusività delle dotazioni. Superato il modello di dotazione unica, bisogna considerare un ecosistema di dispositivi hardware e software che convivono tra loro per accompagnare ogni attività didattica, trasversale, specialistica,

Ambito 1. Strumenti	Attività
	"ibrida", aumentata tecnologicamente e coerente con le metodologie, l' età e i diversi bisogni degli studenti.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Verso competenze digitali condivise COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Per definire le competenze digitali dei cittadini il Joint Research Centre (JRC) della Commissione europea ha creato il modello DigComp, la cui versione attuale DigComp 2.1 è organizzata in 5 aree di competenza, 21 competenze e 8 livelli di padronanza. Le cinque aree e relative competenze sono: <u>Elaborazione delle informazioni</u> Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali (Articolare i fabbisogni informativi, ricercare i dati, le informazioni e i contenuti in ambienti digitali, accedervi e navigare al loro interno. Creare e aggiornare strategie di ricerca personali) Valutare dati, informazioni e contenuti digitali (Analizzare, confrontare e valutare in maniera critica la credibilità e l'affidabilità delle fonti dei dati, delle informazioni e dei contenuti digitali. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati,

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	informazioni e contenuti digitali Gestire dati, informazioni e contenuti digitali (Organizzare, archiviare e recuperare dati, informazioni e contenuti negli ambienti digitali. Organizzarli ed elaborarli in un ambiente strutturato) <u>Comunicazione e collaborazione</u> Interagire con le tecnologie digitali (Interagire attraverso diverse tecnologie digitali e capire quali sono gli strumenti di comunicazione più appropriati in un determinato contesto) Condividere con le tecnologie digitali (Condividere dati, informazioni e contenuti digitali con altri attraverso tecnologie digitali appropriate. Agire da intermediari, conoscendo le prassi adeguate per la citazione delle fonti e attribuzione di titolarità) Impegnarsi nella cittadinanza con le tecnologie digitali (Partecipare alla vita sociale attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati. Trovare opportunità di self-empowerment e cittadinanza partecipativa attraverso le tecnologie digitali più appropriate) Collaborare attraverso le tecnologie digitali (Utilizzare gli strumenti e le tecnologie per i processi collaborativi e per la co-costruzione e la co-creazione di dati, risorse e know-how) Netiquette (Essere al corrente delle norme comportamentali e del know-how per l'utilizzo delle tecnologie digitali e l'interazione con gli ambienti digitali. Adeguare le strategie di comunicazione al pubblico specifico e tenere conto delle differenze culturali e generazionali negli ambienti digitali) Gestire l'identità digitale (Creare e gestire una o più identità digitali, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire i dati che uno ha prodotto, utilizzando diversi strumenti, ambienti e servizi digitali)

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	Creazione di contenuti Sviluppare contenuti digitali (Creare e modificare contenuti digitali in diversi formati, esprimersi attraverso mezzi digital) Integrare e rielaborare contenuti digitali (Modificare, affinare, migliorare e integrare informazioni e contenuti all'interno di un corpus di conoscenze esistente per creare conoscenze e contenuti nuovi, originali e rilevanti) Copyright (diritti d'autore) e licenze (Capire come il copyright e le licenze si applicano ai dati, alle informazioni e ai contenuti digitali) Programmazione (Pianificare e sviluppare una sequenza di istruzioni comprensibili da parte di un sistema informatico per risolvere un determinato problema o svolgere un compito specifico) Sicurezza Proteggere i dispositivi (Proteggere i dispositivi e i contenuti digitali e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali. Conoscere le misure di sicurezza e protezione e tenere in debita considerazione l'affidabilità e la privacy Proteggere i dati personali e la privacy (Proteggere i dati personali e la privacy negli ambienti digitali. Capire come utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo sé stessi e gli altri dai danni. Comprendere che i servizi digitali hanno un "regolamento sulla privacy" per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti) Tutelare la salute e il benessere (Essere in grado di evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Essere in grado di proteggere sé stessi e gli altri da possibili pericoli negli ambienti digitali, ad es. cyberbullismo. Essere a conoscenza delle tecnologie digitali per il benessere e l'inclusione sociale)

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	Tutelare l'ambiente (Essere consapevoli dell'impatto ambientale delle tecnologie digitali e del loro utilizzo) <u>Risoluzione di Problemi</u> Risolvere i problemi tecnici (Individuare problemi tecnici nell'utilizzo dei dispositivi e degli ambienti digitali e risolverli (dalla ricerca e risoluzione di piccoli problemi all'eliminazione di problemi più complessi) Identificare i bisogni e le risposte tecnologiche (Valutare le esigenze e individuare, valutare, scegliere e utilizzare gli strumenti digitali e le possibili risposte tecnologiche per risolverli. Adeguare e personalizzare gli ambienti digitali in base alle esigenze personali (ad es. accessibilità) Utilizzare creativamente le tecnologie digitali (Utilizzare gli strumenti e le tecnologie digitali per creare conoscenza e innovare processi e prodotti. Partecipare individualmente e collettivamente ai processi cognitivi per comprendere e risolvere problemi concettuali e situazioni problematiche negli ambienti digitali) Identificare i gap di competenza digitale (Capire dove occorre migliorare o aggiornare i propri fabbisogni di competenze digitali. Essere in grado di supportare gli altri nello sviluppo delle proprie competenze digitali. Ricercare opportunità di crescita personale e tenersi al passo con l'evoluzione digitale).

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Un animatore digitale in ogni scuola ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati**

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	attesi Un animatore digitale in ogni scuola L'Istituto Professionale Statale "Federico II" di Enna ha aderito al Piano Nazionale per la Scuola Digitale dotandosi di un docente che svolge la funzione di "Animatore Digitale" a cui è stata conferita formale nomina per il suddetto incarico, anche per il triennio 2022/2025. L'IPS "Federico II" intende continuare a dotarsi di questa figura che ha compiti di: "favorire il processo di digitalizzazione della Scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale". L'animatore digitale è in grado di supportare i docenti nel loro percorso formativo, in quanto egli stesso è destinatario di una formazione estesa e approfondita; nel passato triennio si è svolto un ciclo di interventi formativi, erogati dall'Università di Palermo, partner del progetto di formazionee dagli snodi territoriali. L'attività formativa dell'animatore digitale è rivolta anche agli studenti e ai genitori, in particolare a coloro che pur volendo partecipare alla vita scolastica dei loro figli, non possiedono le competenze base digitali, per esempio per potere usufruire appieno delle funzioni del registro elettronico. Inoltre questa figura potrà fare da raccordo tra i vari attori della comunità scolastica: dirigente scolastico, assistenti tecnici, personale di segreteria.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

"FEDERICO II" - ENRH004018
CORSO SERALE PROFESSIONALE ALBERGH. - ENRH00450L
"FEDERICO II" - ENRI00401Q

Criteri di valutazione comuni

Istituto è dotato di criteri di valutazione comuni delle competenze disciplinari, distinti per assi culturali appresso allegati, e somministra prove comuni in classi parallele. Nella valutazione intermedia e finale viene attribuito un voto unico per ciascuna disciplina.

Allegato:

Rubriche di valutazione comuni.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione è stabilita all'interno dei consigli di classe sulla base delle rubriche comuni e su proposta del coordinatore all'interno della classe.

Criteri di valutazione del comportamento

L'Istituto è dotato di criteri di valutazione comuni del comportamento che tengono conto anche delle

competenze chiave di cittadinanza acquisiti dallo studente. La valutazione e il monitoraggio delle competenze trasversali è demandato e gestito da ciascun Consiglio di Classe. Si allega la scheda di valutazione del comportamento.

Allegato:

Griglia di valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

riteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: I criteri sono stati valutati e deliberati negli organi collegiali. Negli Istituti Professionali, alla luce della riforma prevista dal Decreto Legislativo n.61/2017, nel primo biennio la valutazione finale viene determinata al termine di entrambi gli anni. La valutazione alla fine del primo anno è da intendersi come valutazione intermedia dei risultati per le diverse unità di apprendimento sulla base del PFI: accertata la validità della frequenza delle lezioni, è prevista l'ammissione alla classe seconda, anche in caso di valutazione negativa, in una o più discipline, e/o di mancata acquisizione di tutte le competenze previste. I relativi PFI sono utilizzati come strumento univoco di accompagnamento e recupero, nell'anno successivo, degli eventuali risultati di apprendimento non sufficienti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli studenti per essere ammessi all'Esame di Stato, devono possedere i seguenti requisiti: votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline; nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare comunque, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame di Stato. Il tetto massimo di assenze, stanti documentati motivi, è pari al 35%. L'Istituto predispone prove integrative per l'ammissione agli esami dei candidati esterni.

Criteri per l’attribuzione del credito scolastico

attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti. L’attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Si allegano i criteri di attribuzione del credito scolastico, deliberati dall'organo collegiale competente.

Allegato:

Criteri di attribuzione del credito scolastico.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto non potrebbe programmare ed implementare degli interventi didattici e formativi mirati ed efficaci per assicurare il successo scolastico e formativo degli studenti disabili e del gruppo classe in cui sono inseriti, senza un'attenta analisi del contesto scolastico.

LINEE GUIDA PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA
"Il Piano per l'inclusione definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Il Piano per l'inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili" (Art. 8, c.1 D.Lgs. 66/2017).

Il Piano serve quindi a migliorare il grado di inclusività nella nostra scuola, coinvolgendo tutti gli attori in una progettazione seria e collaborativa, facendoci riflettere sulla didattica che deve essere attenta ai bisogni educativi degli alunni, invitandoci a considerare il nostro lavoro come costantemente *in progress,* flessibile e modulabile secondo gli obiettivi di miglioramento che intendiamo perseguire. Il punto di partenza è senza dubbio l'analisi attenta del contesto in cui si opera. E' infatti necessario concentrare il nostro fare sul 'microcosmo scolastico locale', simile eppure diversissimo dagli altri, per poi progettare percorsi educativi attenti al singolo e alla valorizzazione dei suoi punti forti per accompagnarlo nella realizzazione del proprio progetto personale di vita. A seguire, il focus del lavoro scolastico deve spostarsi sulla identificazione dei nuclei fondanti delle discipline, al fine di poter puntare alle competenze chiave di cittadinanza europea. Il punto di riferimento per perseguire questi obiettivi è dato dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo verticale, strumento prezioso che, come una sorta di bussola ideale, indica i traguardi di arrivo lasciando a tutti la libertà su come perseguirli, in modo da ritagliare un percorso su misura di tutti e di ciascuno.

ATTORI, METODOLOGIE E SPAZI ATTORI

Tutto il personale della scuola è coinvolto nella realizzazione di questo progetto, che si interseca strettamente con il P.T.O.F. dell'Istituto:

· gli studenti che sono al centro dell'azione educativa e collaborano alla costruzione del proprio percorso/progetto di vita;

· il DIRIGENTE SCOLASTICO che funge da organizzatore, facilitatore e mediatore tra i diversi soggetti;

· i DOCENTI che attivano i percorsi didattici, utilizzando le metodologie più adeguate, facendo leva sui punti di forza, scoprendo gli stili di apprendimento e mettendo in campo una didattica innovativa e personalizzata;

· il PERSONALE ATA che collabora nell'organizzazione delle attività, nella sorveglianza,

· le FAMIGLIE che condividono le modalità di lavoro, di approccio, di rilevazione delle difficoltà,avanzano proposte costruttive per rendere il processo educativo coeso e sensato;

· il TERRITORIO nel quale si trovano inseriti i due plessi della nostra scuola che con le sue risorse rende possibili gli interventi mirati e l'individuazione delle problematiche (operatori ASL ed INPS, educatori, neuropsichiatri infantili, psicologi, assessori all'istruzione e alle politiche sociali, assistenti sociali).

METODOLOGIE

I docenti dell'Istituto si impegnano a lavorare in modo coeso, applicando metodologie adatte ai diversi stili di apprendimento e personalizzando il più possibile i percorsi. Le metodologie laboratoriali sono state approfondite, soprattutto nelle situazioni più complesse, per insegnare agli alunni a lavorare in gruppo, ad assumersi responsabilità, a cercare i modi più opportuni per comunicare. Si cura molto l'aspetto motivazionale, che è un punto nodale soprattutto per chi è in difficoltà. In alcuni casi, abbiamo introdotto laboratori di tipo manuale per fare leva sugli interessi dei ragazzi in difficoltà e più demotivati, in vista anche di un orientamento futuro.

SPAZI

Gli spazi sono quelli tradizionali: l'aula, i laboratori per l'inclusione, di lingue e di informatica, la biblioteca. In generale si cerca di gestire anche i ragazzi più complessi restando nel gruppo classe di appartenenza. In alcuni momenti, però, ove possibile, i docenti di sostegno lavorano all'esterno dell'aula, creando gruppi a classi aperte o attività di recupero per gruppi di livello.

Finalità del Piano

Il piano è innanzitutto uno strumento di autoriflessione che ci stimola a valutare i risultati raggiunti dai nostri alunni (successo formativo) e soprattutto il loro 'stare bene a scuola'. Il Piano fornisce un supporto prezioso per il lavoro da svolgere nell'anno successivo, partendo dalle positività e analizzando le criticità per tramutarle in risorse. La nostra scuola si impegna, tramite l'assunzione collegiale di responsabilità in relazione alla sua stesura, realizzazione e valutazione, a garantire un approccio educativo unitario e una certa continuità nell'assegnazione dei docenti alle classi, compatibilmente con l'organico disponibile.
La Funzione Strumentale Inclusione rappresenta un punto di riferimento per i nuovi assunti e coordina le diverse attività didattiche e formative. I docenti sono impegnati a proseguire nel lavoro di verticalizzazione dei curricoli, ma soprattutto a confrontarsi 'in orizzontale' tra classi parallele per individuare le modalità di personalizzazione atte a permettere a tutti di apprendere in maniera

significativa. Il piano è anche uno strumento atto a conservare in un contenitore digitale tutte le esperienze, i PEI e i PDP come memoria e documentazione del lavoro scolastico svolto negli anni. Infine, esso si offre come possibilità per coinvolgere maggiormente le famiglie e condividere modalità d'azione e criteri educativi.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
• La scuola ha realizzato attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, coinvolgendo gli insegnanti curricolari e di sostegno, nella formulazione dei Piani Educativi Individualizzati e monitorando tali attività. • Anche per gli studenti con bisogni educativi speciali la scuola si è attivata per l'elaborazione di piani didattici personalizzati, al fine di promuovere l'inclusione scolastica. • La scuola ha collaborato con enti presenti nel territorio per promuovere l'inclusione (ASP, associazioni locali e nazionali specifiche). • La scuola ha realizzato attività laboratoriali per gli alunni con disabilità per promuovere lo sviluppo delle loro competenze. • La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini, facendoli partecipare a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola e a corsi o progetti in orario sia curricolare che extracurricolare.
Punti di debolezza:
• La scuola non ha avviato corsi di recupero e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie
Referente DSA

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Come previsto dalla normativa, all'iinizio di ogni anno scolastico, dopo un periodo di osservazione, nel nostro Istituto vengono svolti gli incontri finalizzati alla predisposizione e condivisione collegiale della programmazione educativa individualizzata. Il PEI di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n.104: a) è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché' con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare; b) tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento; c) individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; d) esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; e) definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi di PCTO, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione; f) indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; g) è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione; h) è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati. Il PEI è frutto di un lavoro collegiale, condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dell'allievo disabile, l' obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e

debolezza, secondo i propri tempi e stili d'apprendimento. Ecco perchè la sua progettazione viene condivisa dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe. Assume particolare importanza anche il contesto territoriale, la collaborazione con il territorio circostante, le associazioni dei genitori che conoscono il problema della disabilità da altri punti di vista. Ecco perchè il nostro Istituto collabora anche con associazioni e cooperative sociali quali l'associazione "Vita 21" e la Cooperativa "Becoop". La redazione del PEI spetta, in ultima analisi, al Gruppo operativo di lavoro per l'inclusione (GLO), in base a quanto previsto dal decreto legislativo 66/2017. Il GLO è composto dal team dei docenti del consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico (o da un suo delegato). Ne fanno parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione. Partecipano al GLO: i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; gli alunni con disabilità; figure professionali interne alla scuola, quali lo psicopedagogista (ove esistente) ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI; figure professionali esterne alla scuola, quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale; l'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa (ASL). Nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico lo stesso dal momento della visita medica nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza; gli studenti e le studentesse nel rispetto del principio di autodeterminazione; un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale; eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base. Il GLO e' validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il lavoro progettato a livello didattico-educativo dai docenti e dagli operatori specializzati delle ASL risulterebbe vano, incompleto ed autoreferenziale se non venisse coadiuvato da quello della famiglia

. Particolare importanza riveste nella normativa vigente il rapporto con le famiglie, che poste di fronte a difficoltà inattese, necessitano di essere guidate alla conoscenza del problema ed informate in incontri periodici, su ciò che la scuola progetta per i loro figli. E' indispensabile che si crei tra scuola e famiglia un dialogo costruttivo ed una reciproca collaborazione per potere supportare gli studenti. Solo se l'azione diventa sinergica e si crea una vera e propria "alleanza formativa ed educativa" si potrà ottenere il successo formativo, creando e tessendo una "rete" che sia composta da diverse maglie: educative, emozionali, cognitive, affettive e comportamentali.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Gli studenti disabili che frequentano il nostro Istituto di Istruzione secondaria di II grado, possono seguire uno dei seguenti percorsi educativo-didattici che confluiscono nel Piano Educativo Individualizzato. In particolare, il percorso può essere ordinario, personalizzato (con prove identiche o equipollenti), differenziato. Il percorso personalizzato prevede che lo studente/studentessa segua

una programmazione uguale a quella della classe, svolgendo un programma del tutto uguale o basato sui contenuti essenziali delle materie. Questa programmazione permette di conseguire il titolo di studio, conseguendo la qualifica e il diploma di tecnico regionali e/o il diploma finale al termine dell'esame di Stato, con pieno valore legale. Le verifiche svolte durante l'anno scolastico così come le prove d'esame possono essere, come scritto, anche equipollenti. Si tratta di prove costruite in modo tale che possano verificare che il livello di preparazione culturale e professionale dell'alunno sia idoneo al rilascio del diploma di qualifica o di stato. Per "prova equipollente" si intende: - la medesima prova proposta alla classe (o, nel caso di esami di Stato, la prova inviata dal Ministero) svolta però con "mezzi diversi" (computer, Braille, linguaggio dei segni, ecc.); - la medesima prova della classe (o, nel caso di esami di Stato, la prova inviata dal Ministero) con concessione di tempi più lunghi per lo svolgimento della stessa; - la medesima prova proposta alla classe (o, nel caso di esami di Stato, la prova inviata dal Ministero) elaborata però con "modalità diverse" (per esempio, risposte vero/falso, prova strutturata, domande a scelta multipla, ecc.); - una prova con contenuti culturali e/o professionali diversi rispetto ai contenuti inseriti nella prova proposta alla classe. Nel caso di esame di Stato, quindi, la prova non sarà quella inviata dal Ministero, ma si tratterà di un elaborato preparato dalla Commissione d'esame, sulla base delle indicazioni fornite dal consiglio di classe (contenute nella relazione sullo studente diversamente abile da inserire nel documento del 15 maggio). La prova orale (anche durante l'esame di Stato) può essere sostituita da prove scritte (ulteriore significato di equipollenza). Le prove equipollenti devono permettere l'accertamento di una preparazione globale conforme a quella della classe e, nel caso di esame di Stato, il raggiungimento, da parte del candidato, della soglia di competenza giudicata necessaria ai fini del rilascio del titolo di studio. La prova equipollente deve quindi necessariamente essere elaborata tenendo presenti le difficoltà dell'allievo (conseguenti al suo deficit) e le sue potenzialità, avendo allo stesso modo ben chiari gli obiettivi che quella determinata prova si prefigge di verificare. La predisposizione di tali prove richiede un lavoro di stretta collaborazione tra docente di sostegno e docente disciplinare e, in generale, un lavoro di equipe dell'intero consiglio di classe. Con il percorso che prevede una "Programmazione e valutazione differenziata" lo studente/studentessa segue una programmazione differenziata per la definizione di obiettivi educativi - didattici non riconducibile ai programmi ministeriali. E' però necessario il consenso della famiglia. Infatti, il Consiglio di Classe deve dare comunicazione scritta alla famiglia, la quale entro un termine stabilito deve manifestare un formale assenso o diniego alla programmazione e valutazione differenziata. In caso di mancata risposta, si intende accettata dalla famiglia la programmazione e valutazione differenziata. In caso di diniego scritto, l'alunno seguirà la programmazione curricolare e su questa verrà valutato. In caso di programmazione differenziata gli alunni vengono valutati con voti che sono relativi unicamente al P.E.I. e non viene conseguito il titolo di studio. Gli allievi durante gli esami di qualifica e di stato svolgeranno prove differenziate coerenti al percorso di studi svolto e finalizzate al conseguimento di

un attestato delle competenze acquisite che potrà essere utilizzato anche come “credito formativo” per la frequenza di corsi professionali.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'inclusione scolastica: a) riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita; b) si realizza nell’identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curricolo delle istituzioni scolastiche, nonché' attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio; c) è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti”. L’inclusione pertanto interviene sia sul contesto e sia sul soggetto. In altri termini, inclusività implica l’abbattimento di quelli che sono chiamati “ostacoli all’apprendimento e alla partecipazione”. Anche questo rappresenta una parte essenziale di quel ruolo “formativo” che attribuiamo alla nostro modo di fare scuola. Il concetto di inclusione implica un’azione sul contesto e impone al sistema scuola un profondo cambiamento di prospettiva: l'attività lavorativa, partecipazione a progetti di inclusione sociale e lotta al disagio, svolgimento di attività laboratoriali per creare le competenze necessarie ed abituare a risolvere compiti "sfidanti".

Piano per la didattica digitale integrata

VISTA la nota n.1998 del 19.08.2022 del Ministero dell'Istruzione-Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione avente per oggetto: Contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19, in ambito scolastico. Riferimenti tecnici e normativi per l'avvio dell'a.s. 2022/2023 a firma del Capo Dipartimento, Dott. Stefano Versari;
VISTE le indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2022-2023) - Versione 5 agosto 2022

PREMESSO

-che la preparedness nelle emergenze di sanità pubblica comprende tutte le attività volte a minimizzare i rischi posti dalle malattie infettive e a mitigare il loro impatto durante una emergenza di sanità pubblica, a prescindere dalla entità dell'evento (locale, regionale, nazionale, internazionale) e che durante una emergenza di sanità pubblica sono richieste capacità di pianificazione, coordinamento, diagnosi tempestiva, valutazione, indagine, risposta e comunicazione;

-che l'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce la readiness come la capacità di rispondere in modo tempestivo ed efficace alle emergenze/disastri mettendo in pratica le azioni realizzate nella preparedness;

CONSIDERATO che è necessario tenere conto della possibilità di variazioni del contesto epidemiologico e avviare un'azione di preparednesse readinessche possa garantire la risposta tempestiva ad un eventuale aumento della circolazione virale o alla comparsa di nuove varianti in grado di determinare un aumento di forme gravi di malattia, in assenza di vaccini che possano mitigarne l'impatto;

RISULTA opportuna la redazione di un Piano per la dida6ttica digitale integrata.

Premessa

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende una metodologia di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli alunni della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra

o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone, con l'ausilio di piattaforme digitali.

La storia della didattica digitale e il quadro normativo

Nell'ambito di un'emergenza sanitaria globale che ha sconvolto e sta in parte ancora sconvolgendo le nostre società, la scuola ha dovuto reinventarsi in brevissimo tempo. La necessaria sospensione delle attività didattiche e la conseguente chiusura delle scuole ha proiettato il sistema di istruzione nazionale nella dimensione imprescindibile, per le condizioni createsi, della didattica digitale, indicata inizialmente come DAD, Didattica a Distanza.
Il decreto legge 25 marzo 2020, n. 19 ha riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale e, del resto, già la nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388 aveva fornito un quadro normativo per svolgere le attività didattiche digitali. Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con la Legge 6 giugno 2020, ha, infine, stabilito la necessità per il personale docente di garantire prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando gli strumenti informatici o tecnologici a disposizione.
Per il corrente anno scolastico 2022/2023, il Miur si fa riferimento, come scritto, la nota n.1998 del 19.08.2022.

Obiettivi del piano
L'Istituto Professionale Statale Federico II di Enna, sulla base della necessità di trasferire, del tutto o in parte, l'attività didattica in presenza all'interno di un contesto digitale, in conformità con le indicazioni normative, si pone come obiettivi:
riprogettare, sulla base di complementari attività in modalità sincrone e asincrone, l'orario delle lezioni per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa;
per tutte le situazioni di fragilità e per favorire una didattica inclusiva, anche e soprattutto in una tale condizione di eccezionalità, vengono predisposti periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, per non trasformare le differenze in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti. I Piani Educativi Individualizzati, così come i Piani Didattici Personalizzati prevedono una sezione apposita relativa alle attività digitali. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi,

all'interazione tra I docenti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato;
garantire, tramite l'animatore digitale, le attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica; garantire altresì le attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche;
ridefinire le unità di apprendimento e le progettazioni didattiche per garantire, al cuore del processo di insegnamento-apprendimento, la crescita di autonomia e responsabilità in un quadro di attività mista, sincrona e asincrona;
adeguare la struttura della lezione e le metodologie e gli strumenti per la verifica;
con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti, garantire una valutazione costante, trasparente e tempestiva e, ancor più, assicurare riscontri continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento in modo da prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa risulta ancora più cruciale per tenere conto della qualità dei processi attivati, per lavorare in gruppo, in un quadro di valorizzazione della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione;
favorire il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso gli opportuni canali di informazione degli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione;
individuare percorsi formativi per la formazione riguardanti le applicazioni informatiche, le metodologie innovative di insegnamento e le ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom), modelli inclusivi per la didattica digitale integrata, tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

Orario delle lezioni e organizzazione della DDI

Le attività integrate digitali si fondano sul principio dell'articolazione in due modalità:
attività sincrone, svolte con l'interazione in tempo reale tra I docenti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone: le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione

interattiva audio-video, comprendenti anche le verifiche degli apprendimenti;
attività asincrone, senza l'interazione in tempo reale tra i docenti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali: l'attività di approfondimento individuale o di gruppo; visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante; esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni.
Le attività didattiche e le attività funzionali all'insegnamento saranno organizzate nella loro scansione temporale e nel rapporto tra attività in presenza e attività a distanza in relazione alle determinazioni delle autorità competenti sulla base delle volumique dei contagi..

Utilizzo delle piattaforme digitali
Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:
il Registro elettronico Argo che consente di gestire il Registro del professore e l'appello, il Giornale di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia, gli scrutini;
la Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola (ipsfedericoiienna.net) e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico;
ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte e di condividere informazioni, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti. Nell'ambito delle attività in modalità sincrona, I docenti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale. Nella sezione Appello, il docente segna le presenze orarie, anche tramite l'annotazione degli eventuali ingressi e uscite alle diverse ore, mentre nella sezione Giornale di classe specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta. Nell'ambito delle attività in modalità asincrona, I docenti appuntano su Classroom, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo. il docente crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. I docenti

della classe invitano al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno (nome.cognome@ipsfedericoiienna.net) o l'indirizzo email del gruppo classe.

Organizzazione delle attività sincrone

All'inizio della riunione, il docente avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.
Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:
accedere alla riunione con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso alla riunione è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso;
partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte al docente sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano);
partecipare alla riunione con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.
La partecipazione alla riunione con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente al docente prima dell'inizio della sessione.

Organizzazione delle attività asincrone
I docenti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le attività in modalità asincrona anche su base plurisettimanale. I docenti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili.

Aspetti disciplinari relativi alla DDI
Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education è in grado di segnalare tutti gli eventuali

abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.
Il coordinatore di classe, in concerto con gli altri docenti del Cdc, deve vigilare su eventuali comportamenti non consoni all'ambiente scolastico, anche digitale, e sanzionarli secondo quanto previsto dal Regolamento di Istituto con il coinvolgimento degli organismi preposti (Consiglio di classe, Dirigenza e Organo di garanzia).
Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità
Se il contenimento della diffusione del contagio da COVID-19, in seguito anche a comunicazioni delle Asp e degli organi sanitari preposti, prevede l'impossibilità di partecipare alle lezioni in presenza di una o più classi, così come di piccoli gruppi tra le classi, sia per la diffusione del contagio sia per salvaguardare soggetti con particolari condizioni di fragilità, verranno implementate attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto. Le attività saranno coincidenti con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità
In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di quarantena e/o di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria a cura delle strutture sanitarie competenti, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dalle autorità competenti.

Valutazione degli apprendimenti
La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI, in accordo con le deliberazioni degli organi collegiali, segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza ma, come detto, assumono particolare rilievo i frequenti processi di riscontro e feedback orali o scritti in modo da dare particolare rilievo a valutazioni di carattere formativo.

il docente riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti come riportate nel presente Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza.

Aspetti riguardanti la privacy

Gli insegnanti dell'Istituto sono incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);

sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende la liberatoria per l'utilizzo di piattaforme digitali istituzionali e gli impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo nonché tutte le norme di comportamento riguardanti la DDI

Aspetti generali

Organizzazione

L'attività didattica è suddivisa in quadrimestri.

Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica, quindi ne ha la rappresentanza legale, ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio offerto all'utenza.

Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, in particolare il dirigente organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formativa ed è anche titolare delle relazioni sindacali.

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative, il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvato dal direttore dei servizi generali ed amministrativi, che sovrintende con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi e generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze.

Il registro elettronico è gestito dalla piattaforma Argo di cui si riportano i link di riferimento:

https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

https://www.portaleargo.it/

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaboratore n. 1 - Organizzazione dei servizi scolastici a livello di Istituto: - Organizzazione e coordinamento dell'orario delle lezioni e dell'attività di servizio dei docenti; - Coordinamento dei progetti didattici trasversali, delle attività e delle iniziative dell'istituto; - Gestione delle problematiche relative agli alunni - Collaborazione nei servizi didattici - Rapporti con l'utenza negli orari previsti per la vicepresidenza - Stesura comunicazioni organizzative interne - Gestione delle circolari e delle comunicazioni varie. - Funzionamento degli organi collegiali: - Sostituzione del dirigente scolastico nel Consiglio di Istituto, in caso di assenza o impedimento di questi. - Attività amministrativa: - Assunzione della funzione vicaria del dirigente scolastico, in caso di assenza o impedimento di questi, esercitando la funzione dirigente per tutte le mansioni con esclusione del potere di firma di atti di rilevanza contabile e finanziaria, se non specificamente delegati. Collaboratore n. 2 - Organizzazione dei servizi scolastici a livello di Istituto: - Organizzazione e coordinamento dell'orario	2

	delle lezioni e dell'attività di servizio dei docenti - Coordinamento dei progetti didattici trasversali, delle attività e delle iniziative dell'istituto e delle esercitazioni speciali (prevedendo l'organizzazione del servizio del personale ITP e ATA); - Gestione delle problematiche relative agli alunni - Collaborazione nei servizi didattici (anche nel coordinamento dei servizi per i corsisti del serale e nella gestione completa dei percorsi di qualifica professionale)	
Funzione strumentale	Gestione del Piano dell'Offerta Formativa e gestione del piano annuale di formazione (Area 1) : gestisce la compilazione e l'aggiornamento del PTOF, coordina la relativa commissione, predispone i lavori per la pubblicazione dei regolamenti di Istituto, gestisce il piano della formazione. Coordinamento attività di orientamento e continuità (Area 2): coordinamento dei progetti di orientamento, gestione delle attività relative ai progetti sull'educazione alla legalità. Coordinamento attività di dispersione scolastica e rimotivazione (Area 3): gestione dei progetti e delle attività a contrasto della dispersione implicita ed esplicita. Coordinamento autoanalisi ed autovalutazione d'Istituto e relativi Piani di miglioramento - Certificazione delle competenze (INVALSI) (Area 4): gestione dei documenti di valutazione ed autovalutazione, coordinamento delle attività del NIV, analisi e valutazione delle prove INVALSI. Coordinamento di tutte le attività di integrazione e inclusione scolastica (Area 5): gestione delle attività per l'inclusione di Istituto, coordinamento degli insegnanti di sostegno nei rapporti con gli enti e nei percorsi di formazione.	6

	Gestione sito web e registro elettronico – Attività PNSD (Area 6): coordinamento delle attività didattiche digitali e dei registri elettronici, gestione del PNSD, gestione del sito web della scuola. Compiti di carattere generale: operare nel settore di competenza previsto dagli obiettivi dell'area di appartenenza, al di fuori del proprio orario di cattedra e di servizio; seguire attività di formazione relative alle rispettive aree; analizzare operativamente le tematiche correlate, incluse quelle progettuali che il Collegio Docenti ha votato; individuare modalità operative e organizzative in accordo con il Dirigente Scolastico; ricevere dal Dirigente Scolastico specifiche deleghe operative; monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti; pubblicizzare adeguatamente i risultati.	
Capodipartimento	Per ogni dipartimento disciplinare o d'asse , opera la figura del coordinatore di dipartimento con i seguenti scopi e compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola: Scopo - Coordinare l'attività dell'area/materia/indirizzo, al fine di garantire coerenza dell'azione didattica e delle scelte organizzative. Compiti - Presiedere l'assemblea dei docenti di dipartimento/area/indirizzo. - Assegnare i compiti ai collaboratori individuati. Formulare proposte per quanto riguarda: aspetti organizzativi, sicurezza (ai sensi della d. lgs 81/2008) e offerta formativa. Formulare richieste di attrezzature, precisando se si tratta di sostituzione di quelle esistenti, e indicare la loro utilizzazione in relazione all'attività didattica.	6

	Sostituire il Dirigente scolastico nelle riunioni esterne qualora non potesse parteciparvi. Collaborare alla predisposizione delle comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti all'organizzazione dell'area/materia/indirizzo. Collaborare alla predisposizione dei materiali per l'informazione esterna (locandine, comunicati stampa, inviti etc.) e la documentazione delle attività realizzate. Presentare al Dirigente a fine giugno la rendicontazione del lavoro svolto e delle spese sostenute.	
Responsabile di plesso	Nella sede succursale è istituita la figura dei responsabili, i cui compiti sono così definiti: N. 2 Responsabili Organizzazione dei servizi scolastici a livello di Istituto: - Gestione delle problematiche relative agli studenti; - Collaborazione nei servizi didattici e nelle attività di laboratorio - Rapporti con i collaboratori del DS e del I responsabile - Organizzazione dei servizi scolastici a livello di Istituto - Collaborazione e coordinamento delle attività di laboratorio Durante il proprio orario di servizio, gestione delle emergenze relative a: - Assenze improvvise o ritardi del personale docente, attraverso la riorganizzazione del servizio (utilizzazione risorse presenti, utilizzazione personale che ha dato la disponibilità per le ore eccedenti,...) - Stesura comunicazioni organizzative interne, su delega del dirigente - Gestione delle circolari e delle comunicazioni varie.	2
Responsabile di laboratorio	Per ogni Aula didattica /laboratorio e per la Biblioteca è prevista la figura del responsabile	4

	con i seguenti scopi e compiti: Scopo - Organizzare e coordinare l'accesso alle dotazioni librarie e documentali dell'Istituto Compiti Predisporre annualmente modalità e tempi di accesso. Predisporre il piano per il loro utilizzo e coordinare gli interventi degli addetti al laboratorio. Predisporre le modalità del prestito in biblioteca ovvero della registrazione di entrate e uscite nell'apposito registro/schede. Raccogliere e/o formulare proposte di acquisto di materiale di laboratorio, librario e multimediale Segnalare al Direttore sga i casi di ritardi, mancate restituzioni di materiale. Segnalare al Direttore sga eventuali casi di deterioramento o danneggiamento delle opere concesse in prestito. Segnalare al Direttore sga eventuali casi di deterioramento o danneggiamento di strumenti. Predisporre le circolari informative e organizzative per il personale interno e gli allievi. Rendicontare in merito al lavoro svolto, ai risultati conseguiti.	
Animatore digitale	L'Animatore Digitale affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Si tratta di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: - Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - Coinvolgimento della comunità scolastica:	1

	favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Coordinatore attività ASL	Per ogni progetto di ampliamento dell'offerta formativa la figura del referente ha i seguenti scopi e compiti: Scopo • Arricchire e personalizzare l'offerta formativa Compiti • Predisporre il progetto da sottoporre agli organi collegiali. • Coordinare i gruppi di lavoro e assegnare i compiti ai collaboratori individuati per la realizzazione del progetto. • Coordinare l'organizzazione delle attività previste dal progetto in collaborazione con la segreteria e i collaboratori del Dirigente scolastico. • Predisporre le comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti all'organizzazione e alla realizzazione del progetto. • Curare l'informazione esterna (locandine, comunicati stampa, inviti etc.). • Curare l'eventuale documentazione/presentazione prevista dal progetto. • Sostituire il Dirigente scolastico nelle	1

	riunioni esterne attinenti al progetto, qualora non potesse parteciparvi. • Redigere e compilare il registro delle presenze. • Rendicontare in merito al lavoro svolto, ai risultati conseguiti.	
Referenti SARS-Cov-2	I referenti svolgono un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione e possono creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. Sono indicati in numero di 2 per la migliore gestione dei due plessi d'istituto.	2
Referente DSA-BES, bullismo, cyberbullismo	Le funzioni del referente riguardano la sensibilizzazione e l'approfondimento delle tematiche, nonché il supporto vero e proprio ai colleghi insegnanti direttamente coinvolti nell'applicazione didattica. Fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti. Offrire supporto ai colleghi insegnanti riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti. Curare la dotazione di ausili e di materiale bibliografico all'interno dell'Istituto.	1
Gruppo di lavoro per la formazione delle classi	Il gruppo dispone, sulla scorta delle deliberazioni del Collegio dei docenti, la formazione delle classi.	1
Referente orario	Il referente predispone, diffonde ed articola i quadri orari interni all'istituto, in riferimento a quanto deliberato in materia dal Collegio dei docenti.	1
NIV	Il Nucleo Interno di Valutazione, a tal riguardo, si occupa: dell'attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; dell'autovalutazione di Istituto; della stesura e/o aggiornamento del	1

	RAV.	
Commissione revisione PTOF e Regolamenti	La commissione, insieme alla relativa funzione strumentale Area 1, predispone l'aggiornamento del PTOF da sottoporre al vaglio degli organi collegiali competenti e redige e revisiona l'intero corpus dei regolamenti dell'istituto.	1
Commissione Orientamento	La commissione orientamento si occupa della continuità Scolastica e dell'accoglienza degli studenti in ingresso nell'istituto. Organizza e coordina le attività di presentazione dell'offerta formativa tra cui l'Open Day che è l'evento di apertura della scuola a tutto il territorio.	1
GOSP	Il GOSP d'Istituto svolge le seguenti funzioni: apertura all'ascolto di alunni, famiglie e docenti al fine di prevenire situazioni di disagio e a rischio dispersione.	1
Coordinatore del Consiglio di classe	Il coordinatore di classe: si occupa della stesura del piano didattico della classe; tiene regolarmente informato il DS e i colleghi sul profitto e sul comportamento e li informa sui fatti più significativi della classe riferendo eventuali problemi emersi; è il punto di riferimento del consiglio di classe, degli alunni e delle relative famiglie; controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo la dovuta attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; presiede le sedute del CdC, in assenza del DS; coordina le attività del Consiglio di classe per la valutazione e la predisposizione della documentazione e delle misure di flessibilità e degli interventi di didattica personalizzata o individualizzata nel caso di situazioni di disabilità, disturbi specifici di	31

	apprendimento (DSA) o riconducibili al più generale caso dei bisogni educativi speciali (BES); compila la Programmazione di classe; partecipa alle riunioni del GLO (nel caso di classi in cui siano presenti alunni con disabilita).	
Commissione elettorale	Gestione e organizzazione dei risultati delle elezioni degli organi collegiali e dei rappresentanti di genitori e alunni.	1
Referenti uscite didattiche	Raccogliere e valutare le offerte delle varie agenzie e di tutto il materiale pervenuto riguardante gite, viaggi d'istruzione, spettacoli teatrali, etc.... Predisporre il materiale informativo relativo alle diverse uscite Organizzare le iniziative: contatti telefonici, postali o informatici con gli interlocutori esterni; prenotazioni, richieste di informazioni, fornire ai docenti ogni informazione utile riguardo le scelte effettuate. Gestire la modulistica relativa all'organizzazione delle uscite/visite guidate Calendarizzare le diverse uscite.	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A021 - GEOGRAFIA	Insegnamento e orientamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A024 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
A026 - MATEMATICA	Attività di insegnamento e progettazione Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione	2
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	Attività sul curricolo di educazione civica Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	Insegnamento e potenziamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.
Ufficio acquisti	Amministrazione Finanziaria e Contabile Liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale supplente Docente e ATA - Rilascio CU - Registro INPS – Rapporti DPT -

Registro decreti – Gestione trasmissioni telematiche Liquidazione compensi missioni - compensi esami di Stato – Registro delle retribuzioni - Versamenti contributi ass.li e previdenziali - registro conto individuale fiscale – Adempimenti contributivi e fiscali – attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali - Ricostruzioni di carriera - Elaborazione dati per i monitoraggi e per il programma annuale e per il conto consuntivo - Schede finanziare POF – Nomine docenti ed ATA. Collaborazione con il DSGA per: OIL: Mandati di pagamento e reversali d'incasso – Bandi per il reclutamento del personale esterno - Stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti – gestione file xml L. 190/2012 - gestione del procedimento fatturazione elettronica e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti) – Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione sull'AT. Collabora con l'ufficio personale per le Ricostruzioni di carriera - Pratiche pensionamenti – PR1, P04. Richieste CIG/CUP/DURC - Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: - l'Indicatore (trimestrale e annuale) di tempestività dei pagamenti - La tabella relativa agli incarichi attribuiti agli esperti esterni con i relativi Curriculum Vitae - Il Programma Annuale e Il Conto Consuntivo - Il file xml previsto dalla L. 190/2012 - Monitoraggio tempi procedimentali (carta dei servizi amm.vi) - Provvedimenti organi di indirizzo politico (tutte le deliberazioni del Consiglio di istituto, entro cinque giorni dalla loro predisposizione e vi rimangono per 5 anni. Successivamente si possono consultare nella sezione "atti storicizzati") - Provvedimenti Dirigenti - Carta dei servizi e standard di qualità -IBAN e pagamenti informatici - Obiettivi di accessibilità Cura e gestione del patrimonio – tenuta degli inventari – Tenuta del registro dei contratti (parte acquisti beni e servizi) - Tenuta dei registri di magazzino – Emissione degli ordinativi di fornitura - carico e scarico materiale di facile

	consumo. Gestione delle procedure connesse con la privacy. Acquisizione richieste d'offerte - redazione dei prospetti comparativi - rapporti con i sub-consegnatari - attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi in collaborazione con l'Ufficio Tecnico. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo online".
Ufficio per la didattica	Tenuta registro protocollo informatico per tutte le pratiche di competenza e assegnate dal Ds o dal Dsga; Gestione corrispondenza elettronica di competenza tramite PEO e PEC (Posta Elettronica Certificata) – Archivio cartaceo e archivio digitale - Informazione utenza interna ed esterna- iscrizioni alunni- Gestione registro matricolare - gestione circolari interne Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi, Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio) - Certificazioni varie e tenuta registri - esoneri educazione fisica – denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale - pratiche studenti diversamente abili - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni – verifica contributi volontari famiglie - Esami di stato – elezioni scolastiche organi collegiali. Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel POF - Gestione stages/alternanza/tirocini e relativi monitoraggi. Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori, comprese le richieste di CIG/CUP e DURC – Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - gestione DB alunni e tutori del sito web. Carta dello studente. Addetti al backup giornaliero del server amministrativo. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez.

	"Pubblicità legale Albo on-line". Trasparenza - accesso agli atti L. 241/1990 – de-certificazione.
Ufficio per il personale A.T.D.	Tenuta fascicoli personali analogici e digitali- Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - gestione circolari interne riguardanti il personale - Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA – Certificati di servizio - Registro certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze – COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO: – Ricongiunzione L. 29 – Quiescenza – Dichiarazione dei servizi - gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale - Preparazione documenti periodo di prova – Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - gestione supplenze – comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego. Corsi di aggiornamento e di riconversione - Attestati corsi di aggiornamento – collaborazione con l'RSPP per adempimenti D.Leg.vo 81/08. - Gestione procedura attivazione corsi IDEI e corsi di recupero Istruttoria Ricostruzioni di carriera (richiesta documenti altre scuole e documenti all'interessato/a), Pratiche pensionamenti, PR1, Gestione TFR e P04 in collaborazione con l'uff. contabile. Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative – gestione scioperi - autorizzazione libere professioni e attività occasionali - anagrafe delle prestazioni - Visite fiscali. gestione ed elaborazione del TFR. Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente ed esperto esterno). Gestione agenda degli appuntamenti del Dirigente Scolastico Comunicazione dei guasti all'ente locale (Provincia) e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali e inserimento docenti aderenti nel sistema delle "sostituzioni on-line" Supporto gestione

magazzino. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: - l'organigramma dell'istituzione scolastica - I tassi di assenza del personale - Il Curriculum Vitae e la retribuzione del Dirigente Scolastico e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata. - La contrattazione integrativa - La dotazione organica - Benessere organizzativo Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". trasparenza - accesso agli atti L. 241/1990 – decertificazione.

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: A scuola tra sport e natura

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner convenzione

Denominazione della rete: Festa del libro e della lettura

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,

	di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

La scuola aderisce alla Rete, di cui è capofila l'Istituto Comprensivo "S. Chiara", partecipando con un contributo alla realizzazione della Settimana della Festa del libro e della lettura, realizzata in collaborazione con l'Associazione "Amici della Festa del libro Il sasso nello stagno". L'obiettivo è di avvicinare sempre più i ragazzi alla lettura, vista non come un'imposizione ma come un piacere, che può arricchire la vita, stimolando la riflessione personale. In questo senso l'attività è rivolta a tutti gli alunni, e consiste nella lettura di uno o più testi di autori contemporanei, seguita da un dibattito aperto, che culminerà nell'incontro con l'autore, momento da sempre fertile di stimoli.

Denominazione della rete: RENAIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete attiva e sviluppa iniziative congiunte, finalizzate a realizzare nel migliore dei modi le attività di insegnamento e di orientamento, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, di amministrazione e di gestione, di acquisto di beni e servizi, di cooperazione scuole-aziende.

Denominazione della rete: Tour enogastronomico siciliano

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto prevede la creazione di una pagina internet dove tutti i partner (FIC, Accademia della pasta, assoc. Faro, alberghieri regionali) che hanno aderito, avranno una vetrina per promuovere un menù o un piatto con sapori e caratteri tipici della nostra provincia, proposto insieme ad un percorso di tipo culturale. Lo stesso tour verrà strutturato per tutte le provincie dai partner associati.
Questi progetti potranno essere utili come UDA TRASVERSALI e come percorsi PCTO per i nostri alunni

Denominazione della rete: Convenzione con attività imprenditoriali del territorio

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione nasce dall'esigenza di garantire agli alunni un'interfaccia con il mondo produttivo del territorio, soprattutto per quanto riguarda le attività imprenditoriali legate ai profili in uscita dalla scuola.

Denominazione della rete: Università Kore

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le attività di tirocinio legate alle attività di sostegno sono gestite in convenzione con l'università Kore di Enna che organizza i relativi corsi TFA.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Promuovere il benessere in tempo di COVID 19

Destinatari: Il Corso è rivolto a insegnanti di scuola secondaria di II grado. I percorso è pensato per rivolgersi a circa 110 docenti dell'Istituto Professionale Statale "Federico II" di Enna. Per ogni gruppo di persone aggiuntivo al primo, sarà necessario rivedere insieme a Mind4Children. Argomenti: La Pandemia COVID-19 ha portato diversi Paesi a dover chiudere le proprie scuole per rallentare la trasmissione del virus e per non gravare eccessivamente sul proprio sistema sanitario. Il dover vivere, per un arco temporale prolungato, in una situazione di continua incertezza e in rapporto con la malattia, a cui si è recentemente aggiunta l'emergenza umanitaria legata al territorio. Modalità: Alcuni incontri sono pensati per essere svolti in presenza al fine di implementare le interazioni tra i partecipanti. Vi saranno, inoltre, attività formative on-line sincrone e asincrone proposte attraverso piattaforma moodle di Mind4Children collegata a software di streaming, con affidamento di incarico a gruppo di regia e supporto tecnico disponibile per i fruitori per l'intera durata del corso. Gli incontri proposti online, su richiesta, verranno video-registrati e resi disponibili al fruitori gratuitamente fino a dicembre 2022. Tempi di svolgimento: Il percorso formativo prenderà avvio a partire da settembre 2022 e terminerà a dicembre 2022. Strutturazione in ore: L'intero percorso formativo comprende un totale za ore, così strutturate: N. 1 incontro in plenaria online della durata di 1 ora e 30 min. con la Prof.ssa Lucangeli dedicato a tutti gli insegnanti. N. 2 incontri in plenaria della durata di 2 ore clastung in presenza per tutti docenti (per un totale di 4 ore). Per favorire le interazioni tra partecipanti, l'intero gruppo dei docenti (circa 110 insegnanti) sarà suddivisa in due gruppi ognuno composto da un massimo di 55 insegnanti. Ogni gruppo seguirà N. 2 incontri in sottogruppo della durata di 3 ore ciascuno in presenza". (totale N. 4 incontri da 3 ore ciascuno per un totale di 12 ore). N. 1 incontro online in plenaria della durata di 2 ore in modalità sincrona per tutti gli insegnanti (per un totale di 2 ore). N. 3 seminari e/o video-lezioni online visibili in differita (ognuno del valore di €15 a fruitore) con la Prof.ssa Lucangeli e ospiti d'eccezione, della durata ca. di 1 ora e 30 min. di formazione ciascuno, su piattaforma e-Learning moodle Mind4Children, con regia e supporto tecnico per l'intero ciclo di incontri, compresi gratuitamente nel preventivo e visionabili per tutti fruitori iscritti fino a dicembre 2022 (per un totale di 4 ore e 30 minuti). Tale possibilità sarà vincolata alle normative vigenti al momento della formazione in merito alla situazione pandemica e

alle disponibilità del relatori e formatori d'eccellenza Mind4Children. In riferimento alla formazione dedicata a genitori e insegnanti, verranno coinvolti diversi professionisti d'eccezione che collaborano con il Team della Prof.ssa Lucangeli e che sono esperti delle tematiche in oggetto. Materiali a disposizione dei partecipanti: Slide, bibliografia creata ad hoc per partecipanti, eventuali registrazioni degli eventi online.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione

Approfondimento

Piano di Formazione e Aggiornamento del personale

Triennio 2022/2025

Il Piano triennale di formazione del personale nasce sulla base di quanto previsto dall'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107, in particolare: commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa; commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale: commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche. La formazione dei docenti è ormai diventata obbligatoria, strutturale e permanente.
Il piano è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e

adeguamento alle esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. L'attività prevista si fonda sulle Direttive ministeriali, sugli obiettivi del PTOF e sui risultati dell'Autovalutazione di Istituto, nonché sulle necessità di formazione emerse dall'analisi dei bisogni dei docenti

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il Piano Nazionale per la formazione degli insegnanti definisce gli obiettivi per il prossimo triennio. Sono previste 9 priorità tematiche nazionali per la formazione:
Lingue straniere;
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
Scuola e lavoro;
Autonomia didattica e organizzativa;
Valutazione e miglioramento;
Didattica per competenze e innovazione metodologica;
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
Inclusione e disabilità;
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

L'Istituto organizza, sia singolarmente sia in Rete con altre scuole, corsi che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.
Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO DI FORMAZIONE PER I DOCENTI

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle attività formative individuate secondo il percorso che segue:
coerenza con le priorità nazionali,
rilevazione delle esigenze dei docenti,
adesione al Piano di Miglioramento e, conseguentemente, al PTOF.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento, oltre a tenere conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR, si avvarrà di corsi organizzati dall'USR o da altri enti territoriali o istituti per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti attivati o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione.
Ai docenti verranno opportunamente diffuse notizie riguardanti l'attivazione di corsi da parte di enti accreditati.
Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

Nello schema seguente, vengono indicate le proposte scaturite dall'analisi dei bisogni formativi rilevati tra i docenti dell'istituto:

1. Lingue straniere - Didattica digitale e progettazione internazionale
(percentuale proposte 44,4%)
2. Inclusione, disabilità e prevenzione del disagio giovanile
(percentuale proposte 44,4%)
3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
(percentuale proposte 41,7%)
4. Didattica per competenze, innovazione metodologica, valutazione ed autovalutazione
(percentuale proposte 36,1%)
5. Scuola e lavoro - L'istruzione professionale e le nuove prospettive del mondo del lavoro
(percentuale proposte 27,8%)

In aggiunta ai percorsi sopra indicati, il Piano di formazione prevede, per tutto il personale (docenti ed ATA) la formazione su:

1. “Sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola". In particolare, verranno approfonditi gli aspetti relativi a:

Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi;
Interventi formativi connessi in ottemperanza alle misure minime di sicurezza previste dal D.Lvo n. 81/2008
Attività di formazione sulla Sicurezza, rivolta ai docenti e ai collaboratori scolastici in relazione a:
Corsi per addetti primo soccorso;
Corsi antincendio;
Formazione obbligatoria.

2. "Corso sulla privacy a scuola". In particolare verranno approfonditi gli aspetti relativi a Regolamento UE, regime del trattamento dei dati personali nei soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico, riferimenti specifici all'istruzione nel D. Lgs. 101/2018, ruoli di gestione della privacy a scuola.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL’EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL’ATTIVITA’ CURRICULARE

Per ciascuna delle iniziative, l'istituto avrà cura di mettere a disposizione del personale interessato la programmazione dell’attività formativa con la definizione degli obiettivi e dei contenuti, darà informazione in merito alle attività formative e fornirà la documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione.

Verrà certificata l’avvenuta formazione mediante un “Attestato di partecipazione” o “Diploma di competenze acquisite” rilasciato dall’Ente formatore. Si ricorda che la formazione verrà certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR.
Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE A.T.A.

Durante il triennio di riferimento per il personale A.T.A. verranno organizzate attività formative inerenti le seguenti aree:
Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro
La digitalizzazione dei processi amministrativi

Come sopra indicato, oltre ai percorsi sopra indicati, il Piano di formazione prevede, per tutto il personale (docenti ed ATA) la formazione su: “Sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola con Interventi formativi previsti per l’attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole”.

Anche in questo ambito del piano, sarà certificata l’avvenuta formazione mediante “Attestato di partecipazione” o “Diploma di competenze acquisite” rilasciato dall’Ente formatore.

Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE A.T.A.

Durante il triennio di riferimento per il personale A.T.A. verranno organizzate attività formative inerenti le seguenti aree:

- **Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro**
- **La digitalizzazione dei processi amministrativi**

Come sopra indicato, oltre ai percorsi sopra indicati, il Piano di formazione prevede, per tutto il personale (docenti ed ATA) la formazione su: “Sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola con Interventi formativi previsti per l’attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole”.

Anche in questo ambito del piano, sarà certificata l’avvenuta formazione mediante “Attestato di partecipazione” o “Diploma di competenze acquisite” rilasciato dall’Ente formatore.